IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 265. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 29 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Langsneck, Ingogo e Majuba

(Vedi il numero di ieri).

Dopo lo scontro sfortunato di cui si è parlato ieri tra boeri ed inglesi a Langsneck, la posizione del piccolo corpo inglese era diventata molto sfavorevole. Di prendere l'offensiva contro il Transvaal non c'era più a parlare, tanto più che i boeri l'avevano presa essi e minacciavano la linea di congiunzione degli inglesi. Un forte nerbo di boeri minacciava Newcastle; piccoli drappelli apparivano dinanzi a Ladysmith ed il campo inglese trincerato a Mount Prospect era pienamente tagliato fuori.

Un tentativo fatto dagli inglesi il 7 febbraio 1881 di ristabilire, con un distaccamento di cavalleria, le congiunzioni con Newcastle, arenò ed esso fu respinto verso il campo del generale Colley a Mount Prospect.

Il giorno dopo questi condusse in persona 5 compagnie del 60 reggimento, una parte della cavalleria e 4 cannoni sulla strada verso Newcastle. A circa 8 chilometri al sud di quel campo, la strada mette per un guado a Ingogo, l'affluente del fiume Buffalo. Colley lasciò una compagnia e due cannoni sopra un'altura al nord del fiume e passò colle altre sue forze il fiume stesso — ma quando gli inglesi giunsero al di là di esso, trovarono sopra una catena di alture, stendentesi lungo il fiume, i boeri che aprirono subito contro di loro il fuoco.

Anche lo scontro di Ingogo fu sfavorevole agli inglesi ed il generale Colley fu costretto ad abbandonare l'idea di aprirsi violentemente un varco verso Newcastle e riuscì a stento a portare le sue truppe — col favore delle tenebre — al di là del fiume, attraverso grandi difficoltà, perchè la pioggia fortissima, caduta durante la notte susseguente allo scontro, aveva ingrossato le acque di quello.

Soltanto all'alba del 9 febbraio le truppe del generale Colley giunsero stremate di forze a Mount Prospect.

Le loro perdite ascendevano a 139 uomini tra morti e feriti, mentre quelle dei boeri, secondo i dati ufficiali inglesi, erano di 8 morti e 6 feriti.

×

Quando si sparse la notizia dell'arrivo di rinforzi inglesi, i boeri si ritirarono dai dintorni di Newcastle per riunirsi al corpo principale poichè le congiunzioni alle spalle del generale Colley poterono essere ristabilite. Difatti il generale Wood giungeva — il 13 febbraio — colle truppe indiane: 15° ussari, 92° *Highlanders* e due battaglioni del 60° reggimento a Port Natal ed iniziava subito la marcia in avanti verso Newcastle ove arrivava il 16 febbraio.

Colley e Wood concordarono il nuovo piano di azione, ossia doversi rinunziare all'offensiva se prima non giungesse sul posto il rimanente dei rinforzi di già in marcia. Per affrettarne l'arrivo, Wood ritornò a Peter-Maritzburg, mentre le truppe da lui condotte si univano a quelle di Mount Prospect.

Ma ad onta degli accordi presi col generale Wood, Colley guastò un'altra volta tutto per la troppa impazienza o leggerezza ed ideò di impadronirsi di Majuba Hill che giace quasi alla stessa altezza di Langsneck, ma ad Ovest della strada.

L'altura (Hill) di Majuba è un altipiano di circa 1200 metri di spazio, che si eleva a 2000 metri sul livello del mare e 600 metri sulla pianura che lo circonda; le chine sono molto ripide ed in parte coperte di pietre sciolte e quindi molto difficili a salire.

Colley era riuscito a sapere che Majuba non era stata occupata durevolmente dai boeri ma che essi vi si erano soltanto appostati durante un giorno.

×

Egli decise quindi di impadronirsi con una marcia di nottetempo, dell'altura, e mosse a tale scopo il 26 febbraio, alle 10 di sera, dal campo di Mount Prospect, con due compagnie del 58° reggimento, tre compagnie del 92° Highlanders ed un distaccamento di marina; tre altre compagnie dovevano prendere posizione su vari punti per mantenere le congiunzioni tra il campo e la colonna di spedizione.

L'ascesa pei soldati, carichi di munizioni e di viveri e che dovevano arrampicarsi per la china, in alcuni punti colle mani e coi piedi, fu oltremodo faticosa.

Quando essi giunsero, tra le 4 e le 5 del giorno dopo, sull'altura era ancora scuro ed essi, stremati di forze, si gettarono in terra, ove si trovavano, per riposare. All'albeggiare le truppe furono schierate lungo l'orlo dell'altipiano, ove cercarono di coprirsi dietro i macigni e le buche nel terreno; una piccola riserva si concentrò nel centro, fatto ad imbuto, dell'altipiano.

Accortisi i boeri, i quali erano accampati nella pianura al nord di Majuba, che l'altura era in mano del nemico, dapprima ne furono spaventati, anche perchè attendevano di momento in momento di essere attaccati anche dalla parte di Langsnek e di essere presi, così, tra due fuochi.

Sembrava che al primo momento i boeri si decidessero per la ritirata; i bovi erano già attaccati ai carri di trasporto e tutte le disposizioni per ritirarsi erano già prese. Ma quando si avvidero che nulla li minacciava dalla parte di Langsneck, i boeri presero animo ed il generale Smith li invitò, con una breve allocuzione all'assalto. Lentamente ma sicuramente i boeri avanzarono da tre parti sulle ripide chine e per quanto le truppe inglesi tentassero di respingerli e gli ufficiali facessero di tutto per tener compatti i soldati, questi si sbandarono e non seppero tener fronte al nemico.

Lo stesso generale Colley cadde ed allora la fuga divenne generale.

Dei 650 uomini di truppe inglesi i quali presero parte allo scontro di Majuba, 90 restarono morti, 130 feriti e 58 furono fatti prigionieri.

I boeri ebbero un morto e 5 feriti!

Le perdite complessive degli inglesi nella breve campagna furono circa 800 uomini tra morti e feriti, i boeri ebbero 43 morti e 48 feriti!

×

Colla sconfitta di Majuba Hill, fu messo un termine alle ostilità.

Il generale Wood, il quale dopo la morte di Colley assumeva — il 4 marzo 1881 — il comando in capo delle truppe inglesi, concludeva anzitutto coi boeri un armistizio di 8 giorni, che fu poi prorogato.

Il 4 agosto fu conclusa definitivamente la pace colla Convenzione di Pretoria, firmata da Gladstone e da Lord Kimberley, e con cui l'Inghilterra riconosceva l'indipendenza del Transvaal riguardo alle questioni interne, mentre in quelle estere quello Stato si impegnava di agire sempre col consenso dell'Inghilterra.

La Convenzione dell'84, firmata pure da Gladstone e da Lord Derby, riconosceva ancora più esplicitamente l'indipendenza del Transvaal.

Le battaglie, che sembrano sempre più imminenti tra inglesi e boeri, si combatteranno forse sullo stesso teatro del 1881, ma saranno condotte in proporzioni maggiori, con quale esito per gli uni o per gli altri lo dirà l'avvenire.

Politica e Diplomazia

Vienna, 28, ore 12,30. — Ufficiosamente si osserva che il processo di Belgrado colle sue conseguenze sull'attuale situazione in Serbia non ha influito minimamente sulla cordialità dei rapporti tra la Russia e l'Austria-Ungheria se non nel senso di consolidarli maggiormente.

Il governo russo ha acquistato anche questa volta la convinzione che il conte Goluchowski ha proceduto, nella delicata questione, colla maggiore lealtà.

Vienna, 28, ore 12,15. — Le accoglienze che vennero fatte oltrechè dal Sovrano, dagli arciduchi al principe Ferdinando di Bulgaria furono cordialissime. Non furono date grandi feste a Corte in suo onore a causa del lutto del principe per la morte della consorte la principessa Luisa.

Parigi, 28, ore 14,20. — Si annunzia prossimo un viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Inghilterra, in forma privata.

(S) **Belgrado,** 28. — Si annunzia che lo stato d'assedio sarà tolto prestissimo.

Re Alessandro ricevette in udienza Pasic, il quale lo ringraziò per la grazia fattagli.

(S) **Madrid,** 28 — La Corte Suprema di guerra ha incominciato il processo per la resa di Manilla.

Il Ministero prussiano

(S) **Berlino,** 28 — La *Berliner Correspondenz*, organo del Ministero prussiano smentisce categoricamente i commenti dei giornali sulla pretesa attitudine di alcuni ministri nella questione dei Canali e sui provvedimenti che sarebbero stati presi contro alcuni impiegati politici dello Stato.

Il giornale constata che non esiste alcun disaccordo fra i membri del gabinetto prussiano, essendo tutti i ministri egualmente responsabili sui detti provvedimenti.

Un complotto contro il Sultano

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 28, ore 21,25 — Telegrammi da Costantinopoli annunciano che la polizia scoprì un complotto per rovesciare l'attuale forma di governo, e di cui avrebbero fatto parte vari egiziani e giovani turchi.

Si crede però che questo non sia che un pretesto della polizia affine di indurre il governo egiziano ad espellere i giovani turchi assai numerosi al Cairo.

Parlamenti Esteri

Ungheria.

(S) **Budapest,** 28. — Le Camere dei Magnati e dei Deputati hanno ripreso oggi i lavori dopo le vacanze estive.

Ministero e maggioranza

La *Perseveranza* rileva un nostro precedente articolo sui doveri del governo e della maggioranza e consente sostanzialmente in esso.

Non mancano, tuttavia, le riserve per la politica coloniale, la commerciale e, finalmente, per quella ferroviaria, oltre alcuni minori dissensi, dei quali sgombriamo subito il terreno.

Il giornale di Milano crede nè necessario, nè opportuno inaugurare la nuova Sessione con la parola del Re, e chiama cotesta una stortura del nostro sistema parlamentare, che ci siamo creata di nostro arbitrio.

La *Perseveranza* potrebbe anche avere ragione, se la cosa non fosse pregiudicata dalla consuetudine. Stortura o no, dal 1848 in poi, le Sessioni parlamentari sono state aperte sempre dalla parola del Re.

Anche nel 1848, essendo il Re Carlo Alberto al campo, e nel 1869, essendo il Re Vittorio Emanuele ammalato a San Rossore, questa parola non è mancata. Sola differenza chè, invece di essere detto, il discorso della Corona fu letto dal luogotenente generale del Regno l'8 maggio 1848 e dal Commissario del Re il 18 novembre 1869.

Mutare oggi la consuetudine, dopo gli avvenimenti del giugno, che costrinsero il governo a promuovere dal Re una prematura chiusura della Sessione, potrebbe parere o un atto di debolezza del potere esecutivo, o una dimostrazione di sfiducia al Parlamento.

E l'impressione, specialmente all'estero, ne sarebbe dannosa.

La consuetudine, se si dovrà rompere, lo si potrà fare soltanto in condizioni assolutamente normali e quelle, nelle quali si aprirà la nuova Sessione, per le incognite che racchiude in sè, non possono parere tali da consigliare cotesta innovazione.

×

La *Perseveranza*, toccando della eventualità di un appello al paese quando la maggioranza, che sorregge il Ministero, non si mostrasse salda e compatta, scrive parole di colore oscuro, che dicono nulla o dicono troppo.

« Bisogna — dice — che la necessità delle elezioni sia creata dalla maggioranza e non già dal Ministero. »

E' un *rebus*, che rinunciamo a sciogliere, in attesa che la consorella milanese chiarisca il suo pensiero; imperocchè noi potremmo cadere in errore e dare a quel pensiero una interpretazione poco benevola, che non è, forse, nei suoi intendimenti.

×

La politica coloniale — questo incubo costante della *Perseveranza* — non la lascia tranquilla per le ben conosciute tendenze dell'on. Martini e per la mancata definizione dei confini.

La definizione dei confini è cosa virtualmente esaurita dalla lettera dell'imperatore Menelik e nessuna lente d'ingrandimento riuscirà più a renderla causa di preoccupazioni.

Delle tendenze dell'on. Martini non abbiamo altri indizi, oltre il discorso da lui pronunciato prima che il Ministero Di Rudinì — non africanista, in verità — lo nominasse governatore civile dell'Eritrea e la sua più recente intervista con un collaboratore della *Gazzetta del Popolo.*

Forse ne avremo notizie più precise, se si confermerà la notizia di un suo prossimo discorso agli elettori di Pescia. Ma coteste tendenze, se sono sempre quelle — e non abbiamo ragione di dubitarne — manifestate a Montecitorio nel 1897 ed a Torino nel 1899, non giustificano punto le inquietudini della *Perseveranza.* Temere che un governo, presieduto dall'on. Pelloux e del quale fanno parte gli on. Visconti-Venosta e Carmine, che furono sempre decisamente contrari all'impresa africana, diventi espansionista, è un colmo.

Del resto ben venga la discussione alla Camera, che la *Perseveranza* prevede; non sarà dessa, in verità, che potrà mettere in pericolo le sorti del Ministero e scindere la maggioranza.

×

Non lo potrà essere neppure la politica commerciale; imperciocchè nessuno dei Ministri attuali intende di abbandonare il regime convenzionale, che ha fatto fin qui abbastanza buona prova.

Nè la *Perseveranza* ha motivo di temere che si attenderà l'ultimo momento per pensare alla rinnovazione dei trattati con le potenze centrali e con la Svizzera. Tutt'altro; vi si pensa fin d'ora, ed anche su questo punto, se la questione verrà alla Camera, siamo certi che gli on. Visconti e Salandra faranno dichiarazioni, le quali dissiperanno i dubbi del giornale di Milano.

Nè al palazzo della Consulta, nè a quello di via della Stamperia si dorme.

×

Aspra e, ci consenta la parola, ingiusta è la *Perseveranza* là dove reclama piena luce sulla questione ferroviaria, la quale — sono le sue parole — si riattacca a troppi e troppo vitali interessi economici e finanziari, perchè sia lasciata risolvere al solo Ministro dei lavori pubblici, il quale per conto suo l'ha già risoluta ed è risoluto a non lasciarsi strappare di mano cotesto strumento elettorale.

La questione ferroviaria è risoluta dalle leggi e, che da noi si sappia, l'on. Lacava non è uscito da esse nè poco, nè molto. Se ci inganniamo, ce lo dica la *Perseveranza*, precisando come e quando l'on. Lacava ne sia uscito fuori, e discuteremo.

Non vorrà certamente il giornale alludere alla recente convenzione per l'acquisto del materiale rotabile, imperciocchè quella convenzione, sebbene non abbia ancora ottenuto la sanzione nominale del Parlamento, non è che l'esecuzione di una disposizione di legge, sulla quale la Commissione del bilancio, presieduta da un egregio e competente amico della *Perseveranza*, aveva riferito favorevolmente.

Lungi dal muovergli censura, si deve lode all'on. Lacava, che ha provveduto ad una urgente necessità dell'esercizio ferroviario con il minimo aggravio del bilancio.

E lungi dal dolersene, vi ha motivo di compiacersi che l'aumentato traffico delle ferrovie abbia indotto l'on. Lacava a rompere gli indugi ed a fare oggi quello, che si sarebbe dovuto fare domani, evitando danni all'economia generale del paese.

Esclusa la convenzione per il materiale, - che porta anche la firma del Ministro del Tesoro - quali risoluzioni di carattere ferroviario ha preso l'on. Lacava, che non gli fossero consentite dalle leggi o che accennassero ad una invasione di poteri?

Noi comprendiamo la ruggine che qualche amico della *Perseveranza* mantiene contro l'on. Lacava e comprendiamo altresì dove si vorrebbe arrivare; ma comprendiamo ancora che, nel presente momento politico, quando urge l'unione di tutte le energie e di tutti gli uomini di buona volontà, non è opera patriottica tutto ciò che può dividere.

E su questa strada non seguiremmo mai la *Perseveranza*, se essa vi si incamminasse.

La crisi del Ministero austriaco.

(S) **Vienna,** 28. — Parecchi giornali della sera ci annunziano che l'ex presidente del Consiglio, Gautsch, è designato a formare il nuovo Gabinetto.

Mancano sempre notizie ufficiali.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Trieste, 28, ore 14,55 — Da fonte autorevole mi si assicura che contrariamente a quanto è stato sinora affermato il principe Alfredo Liechtenstein, è animato da sentimenti concilianti verso i tedeschi. Si parla pure di un Ministero presieduto dal ministro del commercio nell'ultimo gabinetto Thun. Di Pauli il quale mostrò intelligenza per gli interessi commerciali dell'Austria ed anche di Trieste e quantunque di precedenti clericali non è intransigente: ed all'ultim'ora di un gabinetto Gautsch.

Si dubita che il barone Chlumecky, possa sacrificare la sua brillante posizione privata di Presidente della Meridionale (Südbahn) e del Credito fondiario austriaco che gli rende 40,000 fiorini all'anno per un esperimento ministeriale di breve durata come sarebbe appunto quello che si tenterebbe con lui.

Vienna, 28, ore 11,20 — I giornali ungheresi più autorevoli sostengono la necessità assoluta dell'abolizione delle ordinanze sulle lingue se si vuole giungere ad una pacificazione durevole dei tedeschi in Austria.

E' molto commentato un articolo e riprodotto quasi integralmente dai giornali tedeschi di Max Falk, competentissimo in tutte le questioni relative al Compromesso - nel *Pester Lloyd* in cui si osserva che prima della riunione delle Delegazioni bisogna sia fissata la quota del contributo delle due metà dell'impero alle spese comuni (per gli Esteri, le finanze, la guerra e la marina) e che sia approvato dai due Parlamenti il Compromesso. L'Ungheria non potrebbe accettare durevolmente il par. 14, per l'Austria.

L'ufficioso *Nemzet* di Budapest consiglia ai tedeschi di moderare nell'interesse supremo della pacificazione le loro pretese, mentre d'altra parte gli czechi dovrebbero abbandonare il loro punto di vista dei *beati possidentes.* Soltanto così gli animi si acqueterebbero.

Per l'Esposizione di Parigi

E' assolutamente infondata la notizia che il Ministro di agricoltura abbia annullate tutte le nomine, fatte dal suo predecessore, per il personale del Commissariato italiano per l'Esposizione di Parigi, confermando soltanto quella del segretario generale comm. Mantegazza.

E' vero invece che alle nomine dei Commissari italiani fatte dall'on. Fortis con decreto del 14 maggio ultimo, l'on. Salandra ha dato corso, senza annullarne alcuna. Egli ha solamente aggiunti altri 12 Commissari, rendendo onorario l'ufficio di tutti i Commissari, salvo l'indennizzo di un viaggio a Parigi e salvo il caso di speciali e determinati incarichi a tempo determinato. E' pure in corso il decreto di nomina dei nuovi Commissari.

In quanto all'ufficio del Commissariato a Parigi, esso sarà composto unicamente di funzionari dello Stato, da mandarsi nella stretta misura del bisogno.

Per ora non ve ne sono che due soli, un segretario ed un ragioniere.

Il personale d'ordine e di copia, eventualmente occorrente, dovrà essere reclutato a Parigi dal Commissario generale.

Il personale di custodia sarà composto di guardie di pubblica sicurezza e di delegati agli ordini di un ispettore. All'uopo si sono presi gli opportuni accordi col Ministero dell'Interno.

Il 1. ottobre prossimo si radunerà a Roma la Commissione artistica, composta dei sigg. Boito, Jacovacci e Ferrari, per procedere immediatamente, ed in conformità delle ultime deliberazioni della Commissione Reale, alla visita degli oggetti di arte industriale che dovranno essere ammessi alla mostra speciale del Padiglione italiano.

L'amministrazione dell'interno

Alcuni recenti provvedimenti del Ministero dell'interno accennano al lodevole proposito dell'on. Pelloux di rinsanguare con elementi giovani l'alto personale dell'amministrazione, alla quale egli presiede, accelerando, nei gradi inferiori, il percorso della carriera, oggi così lenta che per arrivare all'ufficio di consigliere delegato occorre una media di circa 40 anni di servizio.

" Fra 69 consiglieri delegati non meno di dodici contano un numero di anni di servizio oscillante tra i 40 ed i 50; tra i consiglieri di prefettura ve ne sono 38 che hanno uno stato di servizio che varia tra i 40 ed i 56 anni e, finalmente, tra i segretari oltre 30 hanno dai 40 ai 55 anni di servizio. "

Così leggesi nella relazione del senatore Bonasi al bilancio dell'interno per l'esercizio 1898-99; relazione, nella quale la questione vi è trattata con molta larghezza di criterii, in tutti i suoi varii aspetti.

Al miglioramento della carriera dei funzionari dell'amministrazione dell'interno, cui è confidata la somma di quelle attribuzioni, che hanno così stretta attinenza ai più vitali interessi dei cittadini e dello Stato, era primo avviamento il progetto per i prefetti, che, approvato dal Senato, rimase sospeso, essendo già in stato di relazione, alla Camera dei deputati per la chiusura della Sessione.

Non dubitiamo che quel progetto sarà ripreso sollecitamente dall'on. Pelloux al riaprirsi della nuova Sessione legislativa.

Ma avviamento non significa soluzione e, per raggiungere efficacemente lo scopo di rendere la carriera di questi impiegati meno disagiata occorreranno altri e maggiori provvedimenti.

Tra quelli raccomandati dall'on. Bonasi merita singolare nota la istituzione del " ruolo unico " per il personale dell'amministrazione centrale e quello dell'amministrazione provinciale, che ora fanno ruolo separato; onde le due carriere procedono in modo affatto diverso, sebbene le condizioni di ammissione sieno le medesime per entrambe, provocando malcontento e sconforto nella maggioranza degli impiegati, che appartiene all'amministrazione provinciale.

E qui ci piace riprodurre dalla già ricordata relazione le parole con le quali l'on. Bonasi, con sintesi serrata e persuasiva, ha messo in rilievo le conseguenze dannose di un siffatto ordinamento.

" A parte l'influenza che sulla disciplina deve esercitare un sistema che pel conflitto degli interessi e le gelosie di preminenza, mette in antagonismo gli impiegati dei due ruoli, è evidente che questo stato di cose deve nuocere ad un tempo alla regolare costituzione della gerarchia centrale e della provinciale.

" Nuoce alla prima, perchè presso il Ministero la necessità di specializzare le attribuzioni cristallizza i funzionari in una ristretta cerchia di studi e di idee che paralizza in essi ogni spirito di iniziativa, e li rende inclini, fin che vi permangono, a resistere alle più modeste proposte di innovazioni e di riforme; e così mentre l'abitudine troppo lungamente protratta di occuparsi di una sola cosa li rende meno atti ad imprimere ed a seguire il movimento intellettuale che negli stessi ordini amministrativi è condizione di ogni perfezionamento, non li addestra affatto a quella grande varietà di servizi cui intende l'amministrazione provinciale, a capo della quale arrivano poi affatto impreparati.

Nuoce altrettanto alla seconda, giacchè, malgrado la dichiarata uguaglianza di gradi e di classi, il personale dell'amministrazione provinciale è posto in fatto in una condizione d'inferiorità rispetto a quello della centrale che ne sminuisce grandemente l'autorità morale e la dignità come lo prova la disposizione, che stabilisce potersi per *motivi di disciplina* trasferire gli impiegati dell'amministrazione centrale nella provinciale, mentre invece questa richiede un tale corredo di dottrina, di esperienza e di prudenti accorgimenti che indarno si richiederebbero in molti dei numerosi segretari che in quella si approfondirono soltanto nelle particolarità di qualche ramo speciale del vastissimo campo su cui questa deve esplicare la propria azione ".

Cotesta del ruolo unico è quistione vecchia, attorno alla quale si sono affaticati molti ministri dell'interno, senza che alcuno ne sia venuto a capo, per la mole degli interessi in urto, che facevano ressa in vario senso e che mettevano in moto tutte le possibili influenze, a principiare dalle parlamentari, che sono troppo spesso strapotenti e che sono anche le più pericolose per un Governo.

Teoricamente dei benefici del ruolo unico non v'ha chi non sia convinto; ma praticamente le resistenze, le quali incontra la sua adozione, sono tante che non deve stupire se il principio del lasciare correre l'acqua per la sua china, in omaggio al " *quieta non movere,* " ha trionfato fin qui.

Sarebbe, tuttavia, errore pensare e credere che il ruolo unico possa essere la panacea destinata a dare un nuovo impulso alla carriera dei funzionari. I suoi effetti, certamente non trascurabili, sarebbero piuttosto di ordine morale, ma avrebbero sull'acceleramento della carriera una azione molto limitata.

A raggiungere questo intento bisogna che contemporaneamente sieno adottati provvedimenti, che valgano ad imprimere — acconciamente nota l'on. Bonasi — un maggior movimento nella carriera, mediante un razionale metodo di collocamenti a riposo e mediante opportune riforme intese a semplificare l'opera amministrativa, con una corrispondente proporzionale riduzione organica del personale.

A questo patto, soltanto, si otterrà di ringiovanire l'amministrazione, senza soverchio aggravio del bilancio, e si rimedierà allo sconcio, diventato normale, che i funzionari dell'interno arrivino ai gradi più elevati della gerarchia, ove maggiori sono le responsabilità, quando le morali energie sono già logore per il declinare dell'età e si darà speranza a coloro, che aspirano ad entrarvi, che il percorrerla tutta dipenderà dalla virtù loro.

L'on. Pelloux, che si è messo sulla strada buona — e conferma coi fatti le dichiarazioni fatte, nella seduta del 20 gennaio scorso, al Senato del Regno — se proseguirà per essa risolutamente, lascierà del suo passaggio al Ministero dell'interno onorate e durature vestigia.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra,** 28. — Tutti i dispacci dall'Africa del Sud sono pessimisti ed esprimono timori di un'invasione del Natal da parte dei boeri.

Il *Times* ha da Johannesburg: Nei circoli ufficiali si continua a prevedere che prima di otto giorni incominceranno le ostilità fra l'Inghilterra ed il Transvaal. Quattromila fucili ed una quantità di munizioni sono giunti ieri a Johannesburg.

(S) **Londra,** 28. — Notizie dal Transvaal recano che i boeri cominceranno l'attacco, se le truppe inglesi continueranno a concentrarsi verso Glencoe.

(S) **Londra,** 28. — Il Ministro del commercio, Ritchie, ha dichiarato che il Gabinetto è unanime nel desiderare la pace e vuole l'eguaglianza politica per tutti i bianchi che risiedono nel Transvaal, ma non vuole intervenire nell'indipendenza del Transvaal.

Se la guerra scoppiasse il Presidente Krüger ne sarebbe il solo responsabile.

(S) **Bloemfontein,** 28. — Il Raad ha approvato, ad unanimità, una mozione colla quale si dichiara di considerare la guerra tra l'Inghilterra ed il Transvaal come un delitto; l'Orange adempirà però fedelmente verso il Transvaal gli obblighi che gli sono imposti dall'alleanza esistente fra i due Paesi.

(S) **Johannesburg,** 28. — I Burghers del Rand ricevettero l'ordine di tenersi pronti per partire al primo segnale.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 28, ore 15,25. — Telegrafano da Pretoria che i boeri sono impazientissimi di incominciare le ostilità.

Nei circoli diplomatici si afferma esistere completo accordo nella questione tra la Germania e l'Inghilterra.

Parigi, 28, ore 18,20. — Si pretende di sapere che la nuova Nota dell'Inghilterra al Transvaal sarà molto energica.

I boeri non l'aspetterebbero però neanche per aprire le ostilità.

Del resto le truppe avversarie si trovano già di fronte vicino ai confini.

Napoli, 28, ore 17.35 — Domani parte per l'Africa il piroscafo *Zamalia* con 450 muli comperati dagli ufficiali inglesi nella provincia.

La "Transiberiana,, e la conquista dell'Asia

Il tracciato della ferrovia transiberiana, la quale allaccia Pietroburgo e Mosca a Pechino e Vladivostok, e che deve sfruttare le immense ricchezze d'un paese grande quarantatre volte l'Italia e meno popolato di Londra, è stato studiato per ben quarant'anni dal governo russo.

Il compito degli ingegneri fu tanto più difficile in quanto che essi non dovettero solamente ispirarsi agli interessi economici della Siberia, la regione attraversata dalla nuova linea, ma dovettero anche tener conto delle considerazioni strategiche che lo stato maggiore di Pietroburgo non perde mai di vista. Secondo i progetti del governo imperiale, la nuova ferrovia transiberiana deve insieme essere il mezzo di *exploiter* un paese d'una fertilità inestimabile ed esser l'istrumento della conquista dell'Asia.

I Russi concepiscono la colonizzazione al modo dei Romani: non provano il bisogno di stabilirsi in isole lontane, e secondo loro le vere colonie non devono esser altro che il prolungamento del territorio nazionale, il quale s'allarghi come una macchia d'olio.

Grazie alla nuova strada ferrata, delle centinaia di migliaia di *moujiks*, i quali sono esposti a delle carestie disgraziatamente troppo frequenti nelle vaste regioni del centro e dell'ovest della Russia — dove le foreste coprono il suolo mentre la coltivazione dei cereali dà raccolti mediocri — potranno fondare villaggi prosperosi nelle vallate dell'Irtich, dell'Jenisei e del lago Baikal.

L'opera di colonizzazione sarà assai rapida, poichè agli agricoltori, stabiliti su un territorio straordinariamente fecondo, non mancherà il mezzo di trasporto pei loro prodotti. La Siberia, che era fino a pochi anni fa una terra misteriosa e chiusa, sta per diventare una delle regioni del globo in cui le vie di comunicazione per terra e per acqua si troveranno combinate con grande previdenza.

A prima vista sembrerà strano che le città più importanti del paese, come Toboisk, Tomsk, Jeniseisk, non si trovino nel tracciato della nuova ferrovia. Questa apparente cura di trascurare la capitale ed i principali centri di popolazione si spiega col desiderio di attraversare i fiumi presso il luogo dove cominciano ad essere navigabili. Questo sistema, permette di utilizzare per il maggiore percorso possibile le vie fluviali, che vanno tutte dal Sud al Nord, mentre che la ferrovia, andando dall'Ovest all'Est, attraverserà la regione più fertile della Siberia e riceverà a ciascuna stazione i prodotti agricoli della zona più prossima.

Città, destinate a diventare delle Chicago asiatiche, sorgeranno come per incanto sui punti in cui la linea attraversa l'Obi, l'Ienisei e gli affluenti della Lena, di modo che, durante la stagione in cui l'Oceano Artico sarà libero, i tre grandi fiumi — che hanno, il primo cinquanta chilometri di larghezza, al disotto del confluente dell'Irtich, e gli altri due una ventina di chilometri — metteranno i navigli in diretta comunicazione con gli inesauribili granai, i quali faranno una concorrenza rovinosa all'agricoltura dell'Europa e del nuovo mondo.

La ferrovia Transiberiana rappresenta la civiltà in marcia. La nuova strada ferrata non è una di quelle linee improvvisate per facilitare le operazioni strategiche. Invece si può dire che non esistano nei paesi più civili delle vie costruite con tanta cura, come la " Transiberiana. "

I treni partono da Cheliabinsk all'est dell'Oural attraversano il Tobol a Kourgan, l'Ichim a Petropavlosk, l'Istich ad Omsk, l'Ienisei ad Obb, ed arrivano ad Irkoutsk dopo un percorso di 3200 chilometri. I viaggiatori non vanno per ora più lungi, ma i lavori proseguono con grandi attività sulle tre sezioni della linea che non sono state ancora inaugurate.

La sezione del Transbaikal è quasi finita, e siccome il tronco di 900 chilometri che mena a Vladivostok — la Gibilterra russa dell'Oceano Pacifico — è in esercizio da parecchi anni, così non resta che da completare la sezione di 2000 chilom. che

attraversa la provincia dell'Amour tra Strietensk e Khabarofski.

Quando questa colossale opera sarà finita i treni diretti andranno da Pietroburgo a Vladivostok in otto o nove giorni, e gli Inglesi che prenderanno questa via guadagneranno due settimane per andar da Londra a Shang-Haï.

Secondo i calcoli primitivi la costruzione della "Transiberiana„ doveva costare un miliardo; ma è probabile che bisognerà raddoppiare questa cifra: e non sarà un pagar troppo cara la conquista dell'Asia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 contiene:

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Regalbuto (Catania) e nomina R. Commiss. straord. il cav. Angelo Scalamogna — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 26 corr., in Arcore, prov. di Milano, è stato attivato al servizio pubblico un Uff. tel. governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Modena, 27. — (*c. c.*). A Montefiorino, dove perdura ancora la triste impressione per il parricidio di cui giorni fa vi scrissi, è avvenuto un altro tragico fatto di sangue.

Una bella ragazza non ancora ventenne, Natalia Ceresali, incontrata una sua zia, con la quale aveva avuto una questione d'interesse, le lanciava contro delle pietre.

Alle grida della ferita, accorse il figlio di lei, Battista Ceresali, che la ragazza inferocita colpì alla testa con un grosso bastone, facendolo stramazzare esanime. La feritrice è stata arrestata.

Novara, 27. — La Cassa di Risparmio di Vercelli ha deciso di dare il sussidio di 100,000 lire, del quale vi scrissi, al cav. Maggia di Pettinengo, il quale impianterà in Vercelli un grande Stabilimento per lavori in maglie di cotone e di lana e una filatura con 2000 fusi, occupandovi 300 operai della città. Il pagamento sarà fatto in dieci rate annue eguali. Lo Stabilimento funzionerà nel luglio del 1900.

Vicenza, 28, ore 10,20. — Le filandiere di Arzignano si sono poste in isciopero, chiedendo l'aumento delle mercedi fino a L. 1,30 e la riduzione a 10 delle ore di lavoro. Intervenne la forza.

Milano, 28, ore 17,35. — Il pittore Segantini si trova aggravatissimo nel suo eremo sul Maloja. Soffre di una infiammazione all'intestino cieco. Non è stato possibile di trasportarlo giù a Pontresina. Un medico è rimasto presso di lui.

Bologna, 29, ore 1,20. — (*S. C.*) — Giacomo Moresini, quarantenne, possidente e negoziante, presidente del Consiglio della Società operaia bolognese, dopo aver tentato invano di asfissiarsi, si è suicidato con un colpo di rivoltella a Bagnara di Romagna, suo paese natale.

La causa del suicidio si attribuisce a dissesti finanziari.

Federico Rosazza.

Dell'uomo probo e giusto che ha chiuso a ottantasette anni la sua operosa giornata, si può dire davvero la lode antica: *Passò beneficando.*

Federico Rosazza era ancora un giovinetto e la *Giovane Italia* che teneva accesa la face del patriottismo nel tempo buio e triste, lo aveva fra i più fervidi e i più laboriosi nell'apostolato. E l'apostolato era per lui, non soltanto milizia e pericolo, ma sacrificio. La famiglia Rosazza, essendo ancor vivo il padre che aveva formato un vistoso patrimonio nelle opere pubbliche, era, per dir così, la cassa del partito: cospiratori, compagni che l'ira della polizia costringeva all'esilio, famiglie di martiri, tutti che amavano l'Italia e soffrivano e versavano in istrettezze, avevano una provvidenza: la pietà, la generosità silenziosa, eroica dei Rosazza.

Le lettere dei Ruffini, del martire Jacopo, anima romana, e di Giovanni, il classico autore del *Dottor Antonio* (che forse suggerì al nostro Federico e gli ispirò soavi opere d'arte ora troppo dimenticate) parlano con tenerezza e con entusiasmo del giovinetto Rosazza, che, nel 1831 era meravigliosamente bello, forte, dolce, intelligente.

Era nato ai successi. Ma la modestia pudica di quel buono lo fece schivo di ogni rumore. Egli trasse quasi tutta la vita nella sua valle d'Andorno, contento di pochissimo per sè, poichè era di una semplicità antica e di una frugalità esemplare, e impiegando il larghissimo censo in opere di sana carità.

Sopratutto egli era innamorato della sua valle, e in quella spendeva il tesoro della sua beneficenza illuminata. E la valle, sonante e lieta delle prove più belle dell'umano lavoro, la valle, dove ogni operaio chiede la fortuna alla operosità e alla sagace parsimonia e quasi sempre la raggiunge, lo ripagava di un soave affetto figliale. Egli era il generale venerato e generoso di quell'esercito di lavoratori che hanno redento per sempre la valle d'Andorno dalla miseria, dall'analfabetismo, dall'ozio, e la fanno felice e gioconda di lavoro e di agiatezza tranquilla.

Io, figlio di quella valle, ripenso con ineffabile dolcezza e con orgoglio a quell'uomo così grande nella sua umiltà, che la dignità di senatore del Regno venne a cercare riluttante e meravigliato, perchè egli stimava di non aver mai compiuto più del suo dovere, essendo così severo con sè e indulgente con gli altri, così parco nello spendere per i suoi limitati bisogni, così prodigo verso tutti coloro che lavoravano o pativano.

Egli è stato l'esempio, la guida, il lume di tutti noi; egli ci ha insegnato a lavorare e a fare il bene; a non risparmiare le ore e a non temere gli affanni quando si tratta del paese, a servirlo in silenzio, amorosamente, ogni giorno, integrando nell'idea sublime della grande patria il tenace attaccamento alla piccola patria, alla nostra valle ridente e operosa che ha dato all'Italia tanti valorosi soldati e tanti cittadini laboriosi.

E quell'esempio rimane, sopravviverà allo sparire di quella cara e veneranda immagine paterna. Sopravviverà nel bene che imitando lui sapranno fare tutti i buoni valligiani ai quali ha in qualche modo sorriso la fortuna.

Sopravviverà certo nel bronzo o nel marmo che i concittadini devono innalzare a quella memoria, doveroso pagamento di un debito sacro di devota riconoscenza.

Roma, 28 settembre 1899.

Alarico Piatti.

Interessi marchigiani

La conversione dei prestiti comunali.

Ancona, 27. — Pochissimi consiglieri mancarono nella seduta solenne del Consiglio Comunale di ieri: in cui la Giunta espose i due progetti alternativi, che io ho segnalati alla vigilia.

Dopo una discussione veramente larga ed elevata, il Consiglio approvò ambedue le proposte: un solo voto contrario si ebbe da parte di un consigliere che proponeva futuri rimborsi per via di sorteggi, sopprimendo gli interessi.

Cosicchè i creditori dovranno, non più tardi del 30 novembre prossimo, far la scelta fra le due offerte: o riduzione degli interessi a L. 12.50 per ogni cartella, con rimborsi a L. 422.40 mediante sorteggi, ovvero riscatto a L. 300. Per provvedere al riscatto il Comune contrae con la sovraimposta fondiaria un mutuo di quasi due milioni con la Cassa Depositi e Prestiti, e garantisce il residuo, se la opzione dei creditori lo lascierà aperto, con ipoteca sui beni patrimoniali e col frutto del 4 0[0].

La impressione generale è questa: che la Giunta ha trovato una soluzione molto ingegnosa e molto decorosa, ispirandosi sopratutto alla convenienza morale ed al sentimento dei maggiori sacrifici per l'interesse dei creditori.

Ma le critiche non fanno difetto: esse vengono da quelli che, preoccupandosi più fortemente delle necessità del bilancio e delle esigenze cittadine, temono sia stato curato di più il buon nome di Ancona che la solidità del bilancio avvenire; temono cioè, che per effettuare le due proposte a vantaggio dei portatori, possa il bilancio rimanere scosso e depresso per lunghi anni.

Giacchè il taglio era necessario, essi dicono, doveva essere più largo, tale cioè da consolidare stabilmente il bilancio anche nell'interesse eventuale degli stessi creditori.

L'*Ordine*, giornale autorevole della città, picchia apertamente su questa nota, pigliando atto dei maggiori e più urgenti bisogni dichiarati dalla medesima Giunta.

Da cronista imparziale, io debbo dirvi che la maggioranza del paese approva senza restrizioni l'operato del Consiglio; e che di buon animo si sottomette ad ogni sacrificio, perchè non s'abbia a sospettare che ai creditori siasi tolto un solo centesimo di quel *maximum* che il bilancio poteva dare.

E' vero che il bilancio non acquista elasticità di sorta, e che molti bisogni rimarranno scoperti: ma, di fronte ai diritti dei creditori, il paese ha sentita la dura convenienza di tacitarli coi maggiori sforzi possibili, salvo di provvedere più tardi con ogni mezzo alle esigenze più incalzanti.

E' un esempio onorevole e forte, che Ancona ha dato alle città sorelle che trovansi in eguali angustie.

E la concordia dei rappresentanti cittadini, d'ogni colore e partito, sta a provare che in materia così delicata tutti hanno sentito egualmente la voce del decoro, più che la voce del tornaconto.

Esposizioni e Congressi

VII Congresso internazionale geografico.

(S) **Berlino**, 28. — Si è inaugurato, stamane, nel palazzo della Dieta prussiana.

Il patrono del Congresso, principe Alberto di Prussia, diede il benvenuto alla numerosa assemblea, a nome dell'imperatore.

Il cancelliere dell'impero, principe di Hohenlohe, salutò i congressisti a nome del Governo imperiale, ricordando il vivo ed efficace interesse che l'impero prende per la scienza geografica e preconizzò una cooperazione internazionale per l'esplorazione della regione antartica, dalla quale trarranno egualmente vantaggio la scienza ed il riavvicinamento pacifico delle nazioni.

Il ministro dei culti, Studt, salutò i congressisti a nome del Governo prussiano ed il borgomastro, Kirschner, diede il benvenuto a nome del Municipio di Berlino.

Fra i congressisti si notano De Agostini di Torino, il principe di Monaco, Nansen, Markham, di Londra, Drygalski, capo della prossima spedizione antartica tedesca, Nordenskiold e numerose altre celebrità.

Il presidente, prof. Richtofen, di Berlino, espose lo scopo dei lavori del Congresso.

Markham fece rilevare i meriti della Germania nel campo della geografia e specialmente quelli della Società geografica berlinese.

Il Congresso inviò all'Imperatore, fra vivo entusiasmo, un dispaccio, il quale dice che il Congresso confida, sotto l'egida dall'interesse dimostrato dall'Imperatore, di veder progredire la sua opera che unisce armonicamente le nazioni.

Chun, di Lipsia, espose i risultati della spedizione organizzata dall'impero tedesco per l'esplorazione della vita nelle profondità degli Oceani.

Il principe di Monaco riferì sulla sua spedizione sulla costa orientale della Groenlandia.

La mostra della "Croce Rossa„ a Lucca

Lucca, 26 - Oggi si è chiusa la Esposizione del materiale da campo appartenente al Sotto-Comitato lucchese della *Croce Rossa*.

La Mostra ha messo in luce come con soli mezzi cittadini il Sotto-Comitato abbia potuto impiantare oltre quello da campagna anche un nuovo Ospedale da montagna, completo e perfettissimo.

Congresso nazionale
delle Società Cooperative a Como.

La Lega Nazionale delle Cooperative italiane ha bandito pei giorni 8, 9 e 10 ottobre in Como l'XI Congresso Nazionale della cooperazione, al quale possono prendere parte le Società federate alla Lega e i soci di esse.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazioni sulle condizioni della cooperazione in Italia (rel. Antonio Maffi).

2. Riforma dello statuto della Lega (rel. il Consiglio della Lega).

3. Sui contratti d'affitto di fondi rustici degli enti pubblici a Cooperative agricole (rel. Angelo Tondini);

4. Per la costituzione d'una Banca nazionale per le Cooperative (rel. avv. Pietro Manfredi).

5. Sulla legislazione fiscale per le Cooperative di consumo (rel. avv. prof. Luigi Guelpa) - sulla legge di contabilità per le Cooperative di produzione e lavoro (rel. Gnocchi-Viani dott. Osvaldo e Mariani rag. Gaetano) - sull'applicazione del codice di comm. in confronto agli ultimi provvedimenti politici del potere esecutivo (rel. avv. Luigi Rodino);

6. Della fusione di Società cooperative di consumo in una stessa località (rel. Libero Del Bondio);

7. Della costituzione presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio dell'*Ufficio del lavoro* (rel. Luigi Bardi).

Le Società federate hanno diritto di mandare tre rappresentanti.

I relatori hanno già presentate le conclusioni, che sono comunicate subito alle Società ed ai soci aderenti.

Finora hanno aderito 150 Cooperative.

Le adesioni devono inviarsi alla Lega Nazionale delle Cooperative in Milano, via Ugo Foscolo, 3; la quale manderà le tessere e la carta di riconoscimento per la riduzione ferroviaria.

XII Congresso degli orientalisti

I rumeni a Roma.

Sono incominciati ad arrivare i primi messaggieri del lieto Congresso di scienziati che sta per adunarsi nell'Ateneo romano, dove non si sarà mai raccolta così gran luce di umano sapere.

Tra i primi venuti, si segnala una grande illustrazione della Romania, il professore *V. A. Urechia*, sceso con la sua signora al Grand Hôtel de Russie; antico deputato, senatore, vice-presidente del Senato, ministro della pubblica istruzione, acquistò grande popolarità come iniziatore di quella potente Lega della coltura rumena, l'opera patriottica e luminosa della quale si estende a tutti i paesi dove la lingua rumena si parla e dove il gran cuore rumeno batte. Non vi è istituzione civile ch'egli col suo zelo, con la sua eloquenza, con i propri sacrifici non abbia generosamente promossa in Romania. L'istruzione popolare rumena ebbe da lui un vigoroso impulso; così il teatro, per il quale scrisse numerosi drammi, e l'Ateneo rumeno un centro mirabile di coltura nazionale che deve a lui e al compianto Esarco la sua esistenza. E' poeta, novelliere e storico insigne; la storia rumena insegnata da lui all'Università ad una gioventù entusiasta è tutta documentata, ma palpitante di vita. La città di Galatz si trova sul confine della Bessarabia rumena ceduta dopo la guerra alla Russia. I rumeni della Bessarabia vedevano minacciata, sotto la pressura d'una nazione potente come la Russia, la loro nazionalità. Allora l'*Urechia* ebbe l'idea luminosa di creare in Galatz una grande Biblioteca che divenisse centro di studi e focolare ai profughi rumeni della Bessarabia. Grande collettore di libri, egli aveva una ricca Biblioteca in proprio; la donò tutta quanta a Galatz, e poi l'arricchì, d'anno in anno, in modo ch'essa conta ora più di trenta mila volumi. In quanto l'amor proprio sa fare miracoli, l'Urechia è uomo da miracoli. Il popolo rumeno lo adora: il Re Carlo di Romania ne fa grande stima. La Accademia delle Scienze lo conta tra i suoi membri più illustri e più operosi.

Nato il 27 febbraio 1834 a Petra, in Moldavia, l'Urechia fece i suoi studi a Yassy ed a Parigi. Tornato in patria, lavorò insieme con l'illustre poeta e patriota Kogalniceanu alla *Stela Dunarei* e, da quel tempo, l'opera sua è stata fervida e continua per la patria rumena. Ma egli, più di ogni altro, ha sentito che bisognava tener vivo nel popolo rumeno il sentimento della razza latina e il culto di quella che i Rumeni chiamano *mamma Roma*. Essi si sentono ancora figli di Traiano, come i Francesi, in quanto si compiacciono di essere divenuti nazione latina, si vantano di essere figli di Giulio Cesare, e gli Spagnuoli figli di Scipione. Traiano che era uno spagnuolo, fatto imperatore, dovea, da Roma, creare un Oriente romano sulle rive del Danubio.

L'entusiasmo dei Rumeni per Roma e per Traiano si estrinseca ora in una nuova forma simpatica. Poichè oltre una cinquantina di Rumeni avevano aderito al XII Congresso degli Orientalisti che dovea tenersi in Roma ed oltre venti degli aderenti più dotti e più colti si sono proposti di venire a Roma in persona ad assistervi, brillò alla mente e si scaldò nel cuore dell'Urechia e de' patrioti Rumeni un gentile pensiero: "Non possiamo arrivare a Roma senza portarle alcun tributo; il nostro imperatore idea e sta sempre a Roma; e il simbolo della nuova nazione ch'egli ha creata per noi nell'antica Dacia, è la Colonna Traiana. Offriamo dunque una corona di bronzo al Municipio di Roma perchè ci permetta di deporla riverenti ai piedi della colonna monumentale. „

Detto e fatto. In pochi giorni, aperta una sottoscrizione per una grande corona di bronzo, fu subito coperta, e il lavoro venne fatto eseguire da un artista italiano; sui nastri di bronzo che porta la corona stanno inscritti i nomi di tutti i sovrani della Romania, da Traiano a Carlo I, il nuovo Traiano Augusto della Romania risorta.

Il principe Ruspoli riceverà uno di questi giorni al Campidoglio il professore Urechia per concertare la cerimonia che si dovrà fare in uno dei giorni d'ottobre, durante il Congresso, dopo una lettura che farà alla Sapienza un illustre archeologo rumeno, *Gregorio Tocilescu*, professore di archeologia all'Università di Bucarest, membro dell'Accademia, direttore del Museo, scopritore, restitutore e illustratore del *Trophæum Trajani*.

Un altro dotto uomo e scrittore elegante, membro dell'Accademia delle Scienze, illustratore della vita d'Augusto, Giovanni Calinderu (nome che ricorda quello del veneto Calendario) farà parte del Congresso. Egli è l'amministratore dei beni della Corona in Romania; ma non vuole venire a Roma altrimenti che come uno studioso. Così lo Zanne, del Ministero dei Lavori Pubblici, che illustrò in due grossi volumi pubblicati dall'Accademia, i proverbi rumeni; così il Buradà che discorrerà al Congresso dei rumeni dell'Asia Minore.

Nè mancherà il sesso gentile. La poetessa ed insegnante *Smara*, una calda apostola della pace, è già arrivata e discesa all'Albergo del Campidoglio.

Al Grand Hôtel di Russia si attende l'arrivo della distintissima artista Carlotta Leria, cantante della Corte rumena, amatissima da Carmen Sylva, che le diede una lettera per la Regina Margherita; essa farà sentire ai congressisti la sua bellissima voce e il suo bel metodo di canto, ed alcune arie rumene, in un concerto che il Comitato ordinatore del Congresso spera di poter combinare prima che finisca il Congresso.

I delegati ufficiali del Governo rumeno sono l'Urechia e il signor Holban, già console generale di Romania a Ginevra. Ma tutti insieme i rumeni portano a Roma il sentimento, l'anima, le vive simpatie per noi della loro generosa nazione. Siano dunque tutti i benvenuti; e con essi, anche un benemerito italiano romanizzato di Vicenza che li accompagna, il cav. Cazzavillan, direttore dell'*Universul*, il più diffuso e popolare dei giornali di Bucarest.

Lo sciopero del Creuzot.

(S) **Parigi**, 28 — Le conferenze fra gli scioperanti del Creuzot ed i direttori dello Stabilimento essendo fallite, lo sciopero generale continua.

La situazione è inquietante.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — Ermete Novelli, che si fa ora applaudire a Bologna al teatro Eleonora Duse, darà una recita a beneficio del monumento pei martiri dell'8 agosto.

Il Comitato pel monumento gli offrirà in tale occasione una pergamena assai finamente lavorata con la seguente dedica, dettata dal prof. Vito Castelfranchi:

Ad Ermete Novelli
Che di Talia di Melpomene alunno prediletto
Al di là dell'Alpi al di là dei mari
Acquistava a sè alla Patria fama imperitura
Con l'arte nobilissima
I cittadini bolognesi che fanno voti
Perchè viva eternato nel marmo il ricordo
Dell'VIII Agosto MDCCCXLVIII
La mente eletta l'animo generoso ammirando
Grati porgono un saluto

L'editore Grandi ha poi posto in vendita un ritratto in grandi proporzioni e somigliantissimo dell'insigne artista, disegnato e litografato dal Casanova e con sotto stampata una epigrafe di Olindo Guerrini.

— La *tournée* Réjane, che ha cominciato con successo le sue rappresentazioni a Bruxelles, si recherà poi in Alsazia-Lorena, in Germania, in Russia e in Austria e poi da Trieste in Italia, dove visiterà successivamente Venezia, Milano, Firenze, Roma, Napoli, Torino e Genova.

Lirica. — Registriamo ancora un altro trionfo della *Bohème* di Puccini al teatro Sociale di Mirandola. Applausi entusiastici alla musica ed agli interpreti.

— La celebre cantante russa signora Gorlenko-Dolina, è stata scritturata per l'inverno venturo per una serie di rappresentazioni di opere russe al teatro dell'Opera di Praga.

Farà pure una *tournée* di concerti a Budapest, Belgrado, Sofia e Costantinopoli, e finalmente si farà udire a Parigi nei concerti russi, che avranno luogo durante l'Esposizione.

Musica sacra. — Il *Tempo* annunzia che il maestro Massenet, durante le vacanze, ha terminato completamente un oratorio biblico, al quale lavorava da molti anni.

Esso è intitolato *La Terra Promessa* e si divide in tre parti: I. Horeb, 2. Gerico, 3. Chanaan.

E' un'opera di grande mole e sarà eseguita al più presto a Parigi.

Arte. — Il primo ritratto ufficiale del Presidente della Repubblica francese è ora terminato; è la medaglia di cui l'incisore Chaplain ha compiuto il modello.

Al rovescio figurerà una allegoria, già disegnata ma non ancora incisa.

La coniazione della medaglia del signor Loubet avrà luogo però nei primi mesi dell'anno venturo; in modo da poter figurare all'Esposizione nella serie di medaglie presidenziali che presenterà la Zecca di Parigi.

— Ai primi di novembre sarà inaugurata a Blackburn, dal conte di Aberdeen, una statua di Gladstone, eretta per sottoscrizione nazionale, opera dello scultore Adams.

Il III Concerto della Società lucchese del "Quartetto„

Lucca, 26. — (*Nostra corrisp.*) — A beneficio della "Croce Rossa„ la Società del Quartetto da dato ieri sera nel teatro Pantera il suo III concerto sotto la direzione del bravo violoncellista prof. Rinaldo Franci.

V'assisteva un pubblico elettissimo. Esecutori del Quartetto furono: Le violino, prof. Rinaldo Franci — 2a violino, signor Pierotto Baglioni — Viola, signor Lelio Mosti — Violoncello, signor Cesare Ciagnaelli.

Fu eseguito a perfezione il seguente programma: Haydn - op. 76, n. 1 - Quartetto per due violini, viola e violoncello — Rubinstein - op. 52 - Trio per piano, violino e violoncello — Beethoven - op. 18, n. 5 — Schumann - Traumerei - quartetto — Tosti - Palamidessi - For-ever and for-ever, per pianoforte — Westerhout - Movimento capriccioso in cui fu festeggiatissima la signorina Ada Baldereschi.

Gli onori della serata toccarono al prof. Franci, il quale seppe, come al solito, entusiasmare l'uditorio.

Furono anche assai applauditi il baritono signor Salvatore Vinci, romano, nell'aria del *Faust* e nell'altra del *Re di Lahore* bissate; il tenore signor Gino Martinez-Patti nella romanza "Amor ti chiedo, „ di Cimino.

La signorina Bice Adami, soprano assoluto, avrebbe dovuto cantare una nuova romanza del maestro Gaetano Luporini. Ma non so per quale motivo fu invece sostituita dalla "Leggenda valacca, „ che la signorina Adami cantò con grande sentimento, applauditissima.

La peste bubbonica ad Oporto

(S) **Berlino**, 28 — Il *Wolff Bureau* ha da Oporto:

La peste ha infierito più intensamente negli ultimi giorni. Si annunzia che il 23 corrente vi furono tre casi e due decessi, il 24 quattro casi con due decessi, il 25 un caso e il 26 quattro casi.

Fuori del cordone militare, a Vendas Novas, vi furono dieci casi e cinque decessi. Fu deciso di estendere il cordone sanitario.

Sports

Come preavvisammo in questa rubrica, è giunta l'importante condotta di cavalli irlandesi, annoveresi ed olandesi per il Tattersall franco italiano di proprietà della Ditta F.lli Gondrand.

I cavalli sono visibili nelle R. R. Scuderie di Villa Ada (fuori porta Salaria): ve ne sono da sella, da caccia e da tiro, corrispondenti a tutte le esigenze di quanti s'interessano di tal genere di Sport.

Federazione dei Cacciatori italiani. — Come era facile prevedere, diramate le schede per le iscrizioni, il numero dei soci della Federazione è più che raddoppiato, e questa in meno di due mesi da che fu ideata ne conta già oltre *trenila*.

Domani, 30 ottobre, scade il termine al pagamento della quota annuale del 1900 per coloro i quali intendono concorrere alla discussione dello Statuto ed alla elezione del Consiglio direttivo.

Il Comitato, a questo proposito, ricorda agli azionisti che *non viene tenuto conto* dei voti e delle proposte fatte da quelli i quali non pagarono la detta annualità, in lire una, perchè la Federazione, non avendo e non volendo avere esattore, registra soltanto i soci che hanno eseguito il versamento.

Il miglior mezzo è l'invio di una cartolina-vaglia, serbando il talloncino come ricevuta (indirizzo: Cav. Giulio Franceschi, via Gaeta 17, Roma).

Tra i nomi che finora hanno ottenuto maggiori voti sono quelli dell'on. Emidio Chiaradia, dell'on. Santini, Roselli, di Vito Pardo, cav. G. Franceschi, barone Martinelli e cav. Carlo Alberto Pirzio Biroli.

Scherma. — Il maestro Greco, contrariamente a quanto si è affermato, non è diretto all'Europa ma all'Uruguay.

Da Montevideo infatti ci annunciano che egli diede un'accademia, destando il solito meritato successo.

Al Velodromo "Roma." — I ciclisti romani stanno già allenandosi al nostro Velodromo.

Nel prossimo ottobre si attendono i ciclisti delle altre parti d'Italia.

Si daranno al più presto delle corse pubbliche che serviranno d'allenamento.

Vipar.

Un delinquente precoce.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 28, ore 21,25. — Certo Franz Wegener, quindicenne, figlio di operai, fuggito dalla casa paterna perchè il padre le aveva rimproverato pel suo vagabondaggio si recò questa mattina dalla nonna, vecchia di 83 anni, l'aggredì mentre stava nel letto, percuotendola al capo con una stanga di legno. Afferrato quindi un coltello, le inferse parecchie ferite, finchè, credendola morta, rubò 1000 marchi in cartelle e 100 marchi in contanti, che poi divise con un amico.

Il delitto fu scoperto soltanto questa sera.

Il giovane assassino è stato arrestato; l'amico sospetto suo complice, è riuscito a fuggire.

Palazzo di Giustizia

Tribunale penale - III Sezione feriale.

Pres. Verde - Giudici: Ghidoli e Bartolucci - P. M. Giampietro - P. C. Barzilai - Dif. Bindi.

La tragedia all'Albergo dell'Orso.

L'udienza si apre alle 11 e un quarto.

Il pubblico, più numeroso di ieri, gremisce anche il pretorio ed è stipato fin dietro i seggi dei magistrati e il banco della stampa.

Prende subito la parola l'on. Barzilai, rappresentante della Parte Civile, il quale dimostra la responsabilità di Quinzio Sbarigia e domanda la condanna di lui.

La brillante orazione durata due ore e interrotta spesso da applausi significanti, viene accolta in fine da una ovazione caldissima, che è la prova più solenne del sentimento che anima il nostro popolo questo popolo che, commosso ancora della fine tristissima della fanciulla gentile, uccisa vilmente quando più le sorrideva la vita aspetta, vuole che le sia resa giustizia.

Segue l'avv. Giampietro, rappresentante il Pubblico Ministero.

Dopo avere esordito con la dichiarazione che egli, rappresentante della legge e della società, imprimerà sulla fronte di Quinzio Sbarigia il marchio dell'infamia e della viltà, ricostruisce il fatto con rapida sintesi e dimostra luminosamente la colpevolezza dell'imputato, l'eroe da trivio che volle morta la fanciulla che gli aveva sacrificato l'onore, l'avvenire, gli affetti e i sentimenti tutti e volle e seppe salvarsi.

Domanda la condanna di lui al massimo della pena, « Concedendogli anche un solo minuto di meno — egli dice — si commetterebbe una grande viltà. »

Il pubblico non sa più frenarsi e prorompe in un applauso unanime, altissimo, prolungato.

L'udienza viene sospesa per alcuni minuti.

Quando viene ripresa sorge a parlare l'avv. Bindi, difensore dell'imputato.

Egli cerca di scagionare costui dell'accusa d'infamia e di viltà e di dimostrare che se può essere un povero *stupido* — come talvolta lo definì anche la sua fidanzata — non è però un delinquente.

Lo Sbarigia che durante le arringhe dei rappresentanti della Parte Civile e del Pubblico Ministero aveva serbato un contegno indifferente ed aveva tenuto il capo chino, rialzandolo solo di tanto in tanto per fissare la folla, il cui sguardo l'avvolge in modo espressivo, si copre il viso con le mani e piange.

L'avv. Bindi che ha parlato due ore, ascoltatissimo, conclude invocando che il Tribunale s'inspiri alla Legge e alla Giustizia, che sono il riflesso della ragione eterna, universale e non al soffio delle nuove passioni, qualunque esse siano.

Alle 16 il Tribunale si ritira nella sala delle deliberazioni e ne esce un'ora dopo.

La sua sentenza è sentenza di condanna, piena, completa conforme alla richiesta del pubblico ministero: **nove anni** di reclusione.

Il pubblico prorompe di nuovo in applausi, ma più forti, più lunghi di prima ed esce lentamente dall'aula lieto che giustizia sia stata fatta.

Fallimenti in Roma

REVOCHE — *Colangeli Antonio*, sarto mercante, via Firenze 30. Il tribunale ha revocato, con sentenza di ieri, il fallimento del Colangeli anche rispetto al procedimento penale, per aver egli adempiuto agli obblighi assunti col concordato. E' cancellato quindi dall'albo dei falliti.

CONCORDATI — *De Stefani Paolo e Francesco*, drogheria, piazza Cola di Rienzo 75. Omologato al 15 per cento senza benefici di legge. Sentenza di ieri.

Ditta Cenciarelli e Bondia, negozio di ferramenta, via della Vita 46. Concluso ieri al 25 0[0] in sei rate trimestrali.

Ditta Federico Garroni, negozio di mode, piazza Trevi. Concluso al 12 0[0] nell'adunanza di ieri.

Martini Ferdinando, pane e paste. Offerto al 30 per cento in due rate. 13 ottobre ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

Meissner Carlo, restaurant, Galleria Regina Margherita. Offerto all'80 per cento in 4 rate bimestrali. Adunanza dei creditori 6 ottobre ore 13.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 29 Settembre — S. Michele arcang.

Leva il Sole alle ore 6,0 m. - Tramonta alle 5,53 s.
Leva la Luna alle ore 0,50 m. - Tramonta alle 3,41 m.

BOLLETTINO METEORICO.

28 settembre, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Russia Centrale 771; bassa sulla Norvegia 741.

Italia 24 ore: barometro abbassato lievemente Nord e Sardegna; generalmente alzato altrove di circa un mill. qualche pioggiarella sull'alta Italia.

Stamane cielo nuvoloso o coperto sull'Alta Italia, sereno altrove.

Barometro: 761 Portotorres, Torino, Domodossola; 762 Cagliari, Roma, Firenze, Parma, Belluno; 763 Catania, Napoli, Cosenza, Lecce.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario Italia superiore con qualche pioggia, sereno al Sud.

Monoverbo

L
T

Spiegazione del Passatempo precedente:
POPO-LAZIO-NE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 27 SETTEMBRE

Glarzmann Emilio, portiere, con Regli Luisa
Nencioni Antonio, impiegato, con Russo Amalia
Minio Antonio, campagnolo, con Valentini Barbara
De Sanctis Giovanni, cameriere, con Baldelli Genovieffa
Marinelli Antonio, ferroviere, con Cacciatori Antonia.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 settembre.
Nati 30 compresi 3 nati morti.
Morti 15 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Vinciguerra Luigi fu Filippo, Roma, 85, vedovo
Ventura Ventura fu Silvestro, Bastia, 17, celibe
Sanseverino Agostino fu Angelo, Domicella, 64, coniug.
Serviziati Paolo fu Francesco, Roma, 71, vedovo
Ronconi Francesco fu Domenico, Forlì, 37, celibe
Paini Maria fu Giuseppe, Napoli, 85, vedova
Belardi Palma fu Arcangelo, Ceprano, 46, coniug.
Bassoni Giuseppe fu Giacomo, Borgoforte, 78, vedovo
Malacca Alessandro fu Luigi, Roma, 59, coniug.
Giovannini Maria fu Antonio, Corciano, 27, coniug.
Goffietti Lorenzo fu Raffaele, Macerata, 22, celibe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

R. Arsenale Spezia. - 14 ottobre - Provvista di oggetti di bronzo e ottone lavorati. Pres. L. 100,000.

Comune di Pietrabbondante. - 12 ottobre - Vendita legname del bosco Monteluponi n. 2976 piante di cerro. L. 51,091.

Municipio di Trapani. - (Ventesimo). 23 ottobre - Manutenzione strade imbrecciate. Anni 5. Annue L. 14,000.

Municipio di Andria. - 13 ottobre - Spazzamento e manutenzione stradale della città. Annue L. 33,989.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelnuovo, Rangone, Fiumalbo, Marano sul Panaro, Prignano nella Secchia, S. Possidonio e Soliera (distr. Modena-Pavullo).

Concorsi - A tutto l'8 ottobre è aperto il concorso per la condotta medico-chirurgica consorziale di Riola, Baratili, San Pietro e Nurachi (Sardegna) per le generalità degli abitanti. Stipendio L. 3000.

- E' aperto il concorso per la condotta medico-chirurgica di Villa Prato e Lemizzone nel Comune di Correggio Emilia sino al 22 ottobre. Stipendio L. 1500 pei soli poveri. La condotta dista 3 Kil. da Correggio ove oltre alla stazione ferroviaria, alla pretura, ecc. vi è un Collegio Nazionale con R. Liceo-Ginnasio e scuola tecnica.

- A Quistello in provincia di Mantova è aperto fino al 30 ottobre un concorso per levatrice-condotta. Stipendio L. 480.

- A Ballao (Sardegna) è aperto un concorso per cantoniere della strada comunale fino al 10 ottobre. Stipendio L. 180.

Monte di Pietà

Lunedì 2 ottobre 1899 - 3.a *Custodia vende*:

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 marzo 1899 fino alla polizza **47680**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle ore 14 di Sabato 29 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Vedere in 4a Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 8 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1834
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Novità, Varietà e Aneddoti

Lo sposatore delle cognate

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano*:

William Mercer, agiato proprietario di Raccoon Creek (Virginia, Stati Uniti di America), ha sposato successivamente quattro sorelle, tutte di venti anni. Ognuna di esse è morta invariabilmente, dopo avergli regalato due figli.

Mercer ha ora sposato la 5.a sorella, dalla quale avrà molto probabilmente altri due figli.

Rimane una sola delle sorelle, e c'è chi dice che William Mercer speri di poter sposare anche lei.

Viaggio rapidissimo

Leggiamo nel *Progresso Italo-Americano*:

Ieri (6) arrivò in porto da Southampton il vapore *Kaiser Wilhelm der Grosse* compiendo il viaggio in 5 giorni, 18 ore e 5 minuti.

Questo è il viaggio più celere che siasi compiuto finora. Il tempo più breve impiegato antecedentemente dai vapori più rapidi era stato di 5 giorni, 20 ore e 55 minuti.

Un neonato lillipuziano

Certo Alberto Pacchiotti, direttore di uno spaccio di liquori in Long Island City (Stati Uniti di America) è divenuto padre di un bambino, che è non solo il più piccolo, ma anche il più bello della città.

Il bambino pesa una libbra e mezza e potrebbe benissimo prendere un bagno in una catinella e diguazzarvi dentro.

Le sue mani, dal polso alla punta delle dita, misurano un pollice e mezzo, e la sua testa è lunga un pollice e un quarto.

ISTITUTO FEMMINILE S. CATERINA

in Piazza della Pilotta N. 6 A

Classi Elementari, Complementari e Normali - Classi Infantili per Bambini e Bambine.

Quest'Istituto, conosciuto in Roma tanto per l'istruzione che vi s'impartisce insieme con sana educazione morale e religiosa quanto per i lavori femminili in cui le Alunne vengono addestrate, dalla sua antica sede in Piazza Rondanini, per ampliamento di locale si è trasferito in Piazza della Pilotta N. 6-A. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 23.8 — Minimo 13.5.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette monsignor Bertuzzi vescovo di Foligno.

— Il Papa ha mandato al generale Roca, presidente della Repubblica Argentina, uno splendido mosaico rappresentante la piazza di S. Pietro, accompagnando il dono con una lettera molto lusinghiera.

— Oggi, nella chiesa di S. Andrea della Valle avrà luogo la premiazione della dottrina cristiana coll'intervento del cardinal Parocchi.

Il Prefetto. — Domani il prefetto comm. Serrao si recherà in Anagni a visitare il nuovo ospedale inaugurato da pochi giorni.

Domenica 8 ottobre andrà a Viterbo per l'inaugurazione dei nuovi locali del brefotrofio.

Vi si recheranno anche il presidente della deputazione provinciale, principe don Felice Borghese, diversi deputati e consiglieri provinciali e sindaci e altre autorità del circondario.

Non esageriamo. — Da qualche giorno assistiamo alla pubblicazione di un ricco epistolario col quale si reclamano chi sa mai quanti provvedimenti per questo e quel quartiere della città. A dar retta a tutto quello che si è stampato ci sarebbe quasi da credere che Roma sia poco meno che un villaggio africano!

E via! Che molto resti ancora da fare per fronteggiare tutte le esigenze nessuno lo contesta, ma non bisogna poi spingere le cose all'esagerazione.

Si osserva per esempio che per la nettezza urbana le vie dei quartieri popolari lasciano molto a desiderare in confronto di quelle dei quartieri centrali. Ed è vero. Ma coloro che reclamano dimenticano un fatto essenzialissimo che concorre a costituire questa differenza. Nei quartieri centrali i primi ad aver cura della nettezza pubblica, sono gli stessi cittadini, mentre in quelli popolari accade proprio... il viceversa.

E guai a quel disgraziato agente che avesse la barbara idea di far rispettare i regolamenti di polizia urbana e d'igiene!

Ora se il Municipio ha dei doveri, altri ne hanno i singoli cittadini e se è bene insistere sui primi, non bisogna dimenticare i secondi.

Così per la questione delle strade, fa pure mestieri, come suol dirsi, distinguere. In Roma abbiamo parecchi quartieri eccentrici in gran parte disabitati sotto tutto profitto di una malsana speculazione e malgrado le opposizioni del Comune. Ora è facile comprendere come per tali quartieri i doveri dell'ammin. comunale siano relativi almeno fino a quando non si è provveduto alle legittime esigenze degli altri quartieri della città. Certamente da tale categoria sono esclusi i Prati ed il Trastevere.

Ma per quest'ultimo non vediamo davvero tutta quella rovina che taluni vanno deplorando. Eppoi certi reclami in forma generica dicono molto e dicono nulla. Si specifichino i fatti, si indichino singolarmente gli inconvenienti ed allora sarà possibile vedere se e fino a dove convenga di provvedere.

Per quanto riguarda il quartiere dei Prati sono senza dubbio in molta parte fondati i reclami. Ma anche qui è questione di misura e non bisogna dimenticare le condizioni affatto anormali di quel quartiere, dove in una fitta rete stradale s'incontrano lunghissime vie con pochi fabbricati. Comunque, sappiamo che l'Ammin. comunale si sta occupando della cosa e a giorni sarà bandita l'asta pei lavori dei marciapiedi e per la selciatura delle traverse delle vie. Sarà già qualche cosa.

Pel II mandamento. — La candidatura del Principe Don Emanuele Ruspoli a consigliere provinciale, accolta con plauso dalla cittadinanza, viene caldamente raccomandata dal Consiglio direttivo dell'Associazione commerciale, industriale, agricola romana.

Essa fa quindi appello agli elettori perchè numerosi accorrano alle urne per dargli il loro voto.

Il principe Ruspoli, per la perfetta conoscenza dell'ammin. del Comune di Roma, del quale è sindaco da lungo tempo, certo saprà colla incontestata autorità della sua parola tutelare gli interessi della città nei molteplici rapporti colla Provincia.

Per speciale competenza poi, è quale primo fra i rappresentanti del Comune e meglio d'ogni altro potrà difendere e far trionfare le sue ben note idee, circa i diritti del Comune e per una più numerosa rappresentanza al Consiglio provinciale.

La sua elezione, senza dubbio, renderà più facile la promessa fatta in un avvenire non lontano per la nostra città.

Sarà uno dei mezzi più efficaci perchè l'effettuazione della grande idea del vagheggiato progetto di una Esposizione mondiale a Roma trovi, appena possa essere possibile, riscontro nei fatti.

Per il Foro Romano. — L'on. Baccelli ha intenzione di ordinare una prossima pubblicazione ufficiale, fatta in forma popolare, intorno alle importantissime scoperte compiute nel Foro Romano.

La notizia verrà accolta con plauso da quanti seguono con vivo interesse l'avvicendarsi di ciò che costituisce il massimo interesse per Roma ed il più grande, fra i tanti, dei meriti dell'onorevole Baccelli.

I vetri di una basilica — Ci scrivono:

On. Redazione del *Popolo Romano*.

La basilica di S. Paolo è ancora priva dei vetri dipinti che vennero rovinati dallo scoppio della polveriera. E' una vergogna che non ha scuse. I forestieri, e specialmente gli stranieri, che visitano la basilica, quando conoscono che è per opera del governo italiano che quell'indecenza perdura, ne fanno commenti severissimi, e purtroppo giusti. L'anno venturo la basilica sarà visitata da migliaia di persone, e si dovrà dare a tutti lo spettacolo di quella negligenza indecorosa?

Sarebbe bene che la stampa se ne occupasse, non dimenticando che anche la basilica di S. Paolo fa parte delle glorie artistiche di Roma.

Scuse tecniche non ve ne sono, perchè dallo scoppio della polveriera ad oggi i vetri potevano venire, e anche dalla Baviera, se pur occorre di farli lavorare laggiù, per quanto vi siano in Italia laboratori eccellenti pei vetri decorati.

Dev'essere quindi o per malavoglia, o per pedanterie burocratiche, che continua una vergogna che ci fa apparire innanzi a gente d'ogni paese peggio che barbari.

Un suo lettore.

Mettiamo pure da parte la *barbarie:* certo è che l'*assiduo* ha ragione.

Collegio militare — E' stato aperto un nuovo concorso per l'ammissione di allievi nei collegi militari di Napoli e Roma, per l'anno scolastico 1899-1900 che avrà principio il 17 ottobre p. v.

Tale ammissione avrà luogo esclusivamente per titoli al 1° ed al 2° anno di corso.

Il numero massimo da ammettersi in ciascun collegio sarà il seguente: 1° anno di corso (Napoli) 32, (Roma), 25 — 2° anno di corso (Napoli) 22, (Roma) 7.

Il titolo da esibire consiste nel certificato o nella pagella scolastica, da cui risulti essersi conseguita l'ammissione od il passaggio al corrispondente corso d'istituto tecnico.

Qualora il numero dei concorrenti idonei superi quello dei posti disponibili, si procederà per ciascun corso ad una classificazione dei concorrenti. Coloro che verranno classificati in eccedenza ai posti disponibili saranno esclusi dall'ammissione. A parità di media sarà data la preferenza al più giovane d'età.

Gli allievi, appena raggiunto il 17° anno di età, dovranno contrarre l'arruolamento volontario ordinario, il che offrirà loro il vantaggio di essere considerati durante gli studi come in servizio militare per l'adempimento dei loro obblighi di leva, o di surrogare un fratello, militare sotto le armi o in congedo illimitato.

Il tempo utile per la presentazione delle domande, regolarmente documentate, scadrà irrevocabilmente il 10 ottobre. p. v. Gli aspiranti che alla detta data non siano ancora provvisti del certificato di studi richiesto, ma che abbiano la possibilità di ottenerlo nella sessione autunnale di esami presso gli Istituti tecnici, potranno ugualmente far domanda di ammissione, con riserva di produrre il titolo non appena lo abbiano conseguito, ed ogni caso non più tardi del 1° novembre p. v.

Iscrizioni. — Col 2 Ottobre pross. si riceveranno le iscrizioni ai vari corsi nell'Istituto Tecnico Privato F. S. De Merode — Palazzo Altieri, via degli Astalli 19.

A tal uopo la segreteria resta aperta tutti i giorni, meno i festivi dalle 8 alle 12.

Concorso. — E' aperto in Roma presso il Ministero della pubblica istruzione un concorso *per soli titoli* alla cattedra di lettere italiane vacante nella scuola normale femminile " E. Pimentel Fonseca „ di Napoli.

Al concorso possono essere ammessi soltanto i professori di ruolo (titolari o reggenti) delle R. scuole normali maschili e femminili.

Coloro che intendono di parteciparvi dovranno presentare, non più tardi del 20 ottobre p. v. alla Direzione generale per l'istruzione primaria e normale, l'istanza in carta bollata da L. 1.20 unendovi i relativi documenti.

Ascensore del Pincio — Per andare al Pincio, specie con bambini, risparmiando le salite, si prenda l'ascensore a P. di Spagna nel vicolo tra l'hotel Screy e il palazzo A. Fraschetti (già Pierret). Così chi vuol scendere dal Pincio o dai quartieri alti per la zona Nord di Roma, Prati di Castello, P. del Popolo ecc. approfitti dell'ascensore 10 cent. per salire: 5 per discendere.

Pei vecchi specialmente e pei bambini è una vera comodità.

I Collegi, le Comunità religiose ed i Seminaristi pagheranno per ciascun individuo la metà del biglietto di salita.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 27 settembre 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	699	76	775	33	1	34	25	—	3	—	28	704	77	781
S. Antonio	162	251	413	2		2	3			—	3	161	251	412
S. Galla	151	—	151					—	1	—	1	150	—	150
S. Giovanni	—	488	488	—	18	18	—	12		1	13	—	493	493
S. Giacomo	152	84	236	4	5	9	4		1	—	5	157	83	240
Consolaz.	59	25	84	3	—	3	1			—	1	61	25	86
S. Gallicano	59	113	172	3	1	4	—	1	—		1	62	113	175
	1282	1037	2319	45	25	70	33	13	5	1	52	1289	1048	2337

E' morta alla Consolazione Mancini Maria, di anni 75, romana, caduta il 19 agosto scorso nel cortile di sua casa in via Federico Cesi 30, riportando frattura del femore sinistro.

Dalla finestra — La ragazza Pambianco Antonia di anni 14, da Sigillo, che il 25 corr. cadde dalla finestra della sua abitazione in via del Babuino 127, è morta ieri a S. Giacomo.

Fu identificato l'individuo gettatosi ieri dal muraglione del Pincio per Somasca Luigi, di anni 79, pasticciere, da Milano, abitante in via Vittoria N. 20 p. p.

L'infelice avrebbe posto fine ai suoi giorni per dissesti finanziari.

I piccoli martiri. — Dal Commissariato di Trevi furono arrestati Russo Amalia d'anni 22 da Napoli, ballerina, e Continisio Andrea, d'anni 27 da Napoli, che facevano vita comune in via del Tritone 133, per continui maltrattamenti abituali in persona della bambina Russo Renata, di tre anni, loro figlia.

La povera piccina ha tutto il corpo ricoperto di lividure.

Mentre l'autorità giudiziaria, cui sono stati deferiti gli atti, procede per accertare la responsabilità degli arrestati, la bambina è stata ricoverata in un ospizio.

Un altro figlio a nome Mario, d'anni 3, al quale non si usarono maltrattamenti, fu accompagnato a Napoli per essere affidato ai parenti degli arrestati.

Investimento. — Al Mercato al Viale del Re un carro condotto da un certo Toto il Tivolese investiva il facchino Dianetti Augusto, d'anni 35, romano, producendogli profonda contusione al piede destro.

Guarirà in 15 giorni.

Ladri — Dagli agenti Nencini e Ciabattini alla Posta a S. Silvestro fu arrestato Del Guasto Alfredo di anni 27, da Accumuli, vuota-cassette, perchè sottraeva delle corrispondenze.

Sulla persona gli furono sequestrate quattro lettere che poco prima aveva involato.

Fuochetto — In via S. Maria dei Calderai 29 prendeva fuoco la canna del camino della casa della signora Berdacchi Maria.

Accorsero i vigili del quartiere del Monte di Pietà e spensero l'incendio.

Baruffe — In un'osteria fuori porta S. Giovanni, l'altra notte s'impegnò una questione tra alcuni individui. Volarono dei bicchieri uno dei quali colpì alla testa il fruttivendolo Viani Vincenzo, di anni 18, da Piacenza, che stava tranquillamente seduto ad un tavolo.

— In via Natale del Grande l'ebanista Micci Federico, di anni 27, romano, fu avvicinato da due individui a lui sconosciuti che senza profferir parole lo ferirono di coltello ai lombi. Ne avrà per 10 giorni di cura.

— Certa Proietti Annina di anni 37, da Teramo, questionò ieri sera in via dei Sabelli con una sua conoscente. Intervenuto il marito di quest'ultima, Mascetti Emilio, calzolaio, estrasse di tasca un trincetto e ferì la Proietti all'anca sinistra.

— Nella cucina dell'albergo della Minerva il fuoco Maccadante Carlo di anni 18, romano, questionò con un compagno e ne riceveva una coltellata alla coscia sinistra.

Guarirà in 10 giorni.

— Certo Menitelli Giovanni, quindicenne, venuto a questione, in via Alessandrina, con sua madre Maria, le scagliò contro alcune pietre. Alle grida della povera donna accorsero le guardie, le quali arrestarono il poco amoroso figlio.

— L'impiegato alla Regia Procura, Trubiani Giuseppe, d'anni 31, da Roma, in via del Moro questionò con due individui che conosce solo di vista e si buscò una scarica di pugni sulla faccia. Guarirà in 5 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nella propria abitazione, in via Palestro 11, il giornalaio Capodaste Stefano gettò via un cerino ancora acceso. Questo cadde su di un tappeto e vi appiccò il fuoco. Il Capodaste adoprandosi a spegnere il piccolo incendio si produsse ustioni piuttosto gravi alle mani.

— Il cane di guardia della villa Albini, in via Nomentana, si avventò contro il terrazziere Minelli Carlo mordendolo alla mano sinistra.

— Da parecchi giorni il ragazzo Fabriccioni Antonio mancava dalla propria abitazione, in via Cagliari. Ieri mattina quando vi fece ritorno suo padre lo legò con una catena somministrandogli vari colpi di bastone. Il ragazzo riportò delle lesioni guaribili in 8 giorni.

Arresti — Le guardie di P. S. arrestarono in via degli Ernici certa Teresina Piergentili di anni 13, da Vicovaro, per furto di oggetti preziosi e denaro in danno della domestica Maria Catalogna, abitante nella medesima casa al n. 43 di detta via.

— In piazza della Chiesa Nuova fu tratto in arresto il calzolaio Cocciolito Giovanni di anni 25, da Teramo, per un turpe reato.

Piccola Cronaca

Programma che il concerto comunale eseguirà in piazza Colonna stasera dalle 20.30 alle 22:

1. Rubistein — " Royal Tambour et Vivandiere. „
2. Donizetti — " Linda di Chamounix „ — Sinfonia.
3. Van Westerhout — " Preludio sopra un tema di Pergolese - Ronde d'Amour.
4. Meyerbeer — " Gli Ugonotti „ - Congiura.
5. Fahrbach — " Canti di nozze „ — Valzer.

Teatri di Roma

Costanzi. — Teatro meraviglioso quello di iersera: una di quelle piene riservate alle grandi circostanze, o meglio alle universali simpatie.

La signora Soarez può ben dire infatti di essersi meritato il favore del pubblico romano, nella brillante stagione di cui siamo oramai giunti alla fine. Essa, l'artista piena di *vis comica*, di grazia, di energia, fu la trionfatrice della serata: un trionfo decretato fra infiniti applausi, in mezzo ad un vero giardino di fiori prodigati da ogni parte, fra ricchi e artistici doni, in una festa di sorrisi e di luce.

L'esecuzione di *Miss Helyett* — la bellissima operetta dell'Audran — fu eccellente non solo per parte della Soarez, che della protagonista fece un tipo veramente ideale, ma anche di tutti gli altri artisti, specialmente della signore Colombo e Ruzzoli, comicissima, e dei signori Acconci, Ruzzoli e Forconi.

Il finale del secondo atto si dovette bissare fra frenetici applausi, mentre, come per incanto, il teatro s'illuminava a giorno.

Questa sera lo spettacolo si replica.

Domenica prossima ultime due rappresentazioni della stagione.

Politeama Adriano — Di bene in meglio. Anche iersera in un teatro affollatissimo gli *Ugonotti* confermarono il successo delle sere precedenti.

Il Cartica, bellissimo artista dalla voce squillante e sicura, strappò continui applausi specialmente nel settimino che disse con slancio meraviglioso.

Così pure la signora Cesareo fu oggetto di continue acclamazioni. Essa ebbe momento di commozione e di energia da grande artista, particolarmente nel duetto del quarto atto applauditissimo.

Benissimo il Russato, splendida figura d'artista e non meno splendido cantante.

Anche i cori procedettero in modo lodevole.

Il cav. Golisciani maestro concertatore e direttore d'orchestra può bene essere soddisfatto dell'opera sua.

Domani prima rappresentazione dell'opera ballo in 4 atti *La Forza del Destino*.

Esecutori principali: Lina De Benedetta - Paolina Moretti - Francesco Nieddu - Giuseppe Borghi - Romolo Caldani - Gaudio Mansueto.

Domenica due rappresentazioni la prima alle ore 5 con la penultima degli *Ugonotti*, la seconda alle ore 9 con la *Forza del Destino*.

Quirino. — Con numerosi inviti alla stampa ed alle principali autorità politiche ed ecclesiastiche, stasera avrà luogo l'inaugurazione a porte chiuse, com'è costume a Parigi, dei grandiosi spettacoli biblici, di cui sono accennati i principali quadri nella splendida *planche* del bravo Marchetti.

Tali rappresentazioni comprendono: " La creazione „ - " La divisione del mondo „ - " La nascita del Redentore „ e " Il Nazareno „ che sarà dato appunto stasera.

Ci assicurano che questi spettacoli, replicati per 50 sere consecutive ai teatri Renaissance e Nouveau di Parigi incontreranno anche fra noi il più straordinario successo per l'esattezza storica con cui sono riprodotti, per lo sfarzo degli scenari e dei costumi e per la musica finissima dovuta al genio del maestro Buisson, direttore di cappella a Parigi, venuto espressamente a Roma.

Autore della féerie e del libretto è l'ing. Giulietti e si deve all'oculatezza del direttore del teatro, sig. Ciampolillo, se si è riuscito ad avere anche qui in Roma spettacoli sacri di questo genere.

Domani inaugurazione al pubblico.

Manzoni. — *Il Cavallerizzo*, il nuovo dramma di Gentili andato in scena iersera, incontrò pienamente il favore del pubblico per le varie scene interessanti, ricche di emozione e abbastanza ben condotte; ciò che costituisce il segreto del successo per un dramma popolare.

Tutti gli attori furono vivamente applauditi e specialmente la Micheluzzi ed il Lombardi.

Oggi *Il Cavallerizzo* si replica alle 5 e mezzo e alle 9.

Eldorado. — Anche la compagnia equestre Roussière dà oggi due spettacoli in cui prenderanno parte tutti gli artisti. A richiesta generale avranno luogo il salto di 10 cavalli al trampolino, la presentazione degli stalloni e la scena comico militare *L'orso e la sentinella.*

Vice-Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Miss Helyet*, ore 21.
Politeama Adriano — *Gli Ugonotti*, ore 21.
Eldorado — Circo equestre, ore 21.
Manzoni — *Il cavallerizzo*, ore 21.

Ultime Notizie

Ai primi di Ottobre comincierà una serie di Consigli dei Ministri per fissare il programma legislativo della futura Sessione.

Ieri il Presidente del Consiglio ebbe una conferenza con gli on. Lacava e Fusinato.

Ricevette poi il marchese De Seta prefetto di Palermo, il cav. Bevilacqua reggente la prefettura di Catanzaro; e il cav. Vassallo, reggente la prefettura di Foggia.

Italia e Cina.

E' veramente inconcepibile la leggerezza colla quale, nella smania di farsi credere bene informati, si stampano cose non solamente contrarie alla verità, ma anche alla verosimiglianza.

Per esempio si è ora pubblicato che l'Italia ha rinunziato ad ogni sua azione in Cina; che il governo italiano crede di non aver più nulla a fare laggiù, tranne a mantenere le consuete relazioni diplomatiche ed altre cose simili.

Ora questa notizia non soltanto non è vera, nè verosimile, ma è anche contraria alla logica.

Il Governo non ha in proposito altro programma che quello che fu esposto in Parlamento l'ultima volta che vi fu discussa la questione delle nostre relazioni colla Cina e cioè di favorire colà la nostra espansione commerciale ed industriale. Da questo programma il governo non si è allontanato, nè si allontanerà.

La malattia di Giosuè Carducci.

L'on. Guido Baccelli, ministro della P. I., avendo appreso la malattia del senatore Carducci, inviava ieri alla signora Carducci, a Bologna, il seguente telegramma:

" La prego darmi notizie dell'illustre senatore cui auguro pronta e perfetta guarigione a conforto della famiglia e della patria.

" Ministro **Baccelli.** „

I premi alla marina mercantile.

Nel pomeriggio di ieri, al Ministero del Tesoro gli on. Bettolo, Carmine e Salandra hanno avuto una lunga conferenza con l'on. Boselli per concordare le modificazioni alla legge sui premi alla Marina mercantile.

Ministero Interno.

L'onorevole Bertolini, sottosegretario di Stato ha ieri conferito col cav. Vassallo, reggente la Prefettura di Foggia e col marchese De Seta prefetto di Palermo.

Con recente decreto, come abbiamo già annunziato, il comm. dott. Cesare Salvarezza, direttore capo della 2.a Div. al Min. Interno, è stato nominato direttore generale dell'Amministrazione civile.

Egli però anzichè reggere la direzione generale, che non viene per ora ristabilita, eserciterà le funzioni di ispettore capo, giusta un altro decreto d'imminente pubblicazione che riordina il servizio dell'ispettorato, sia amministrativo, sia di ragioneria.

Tale decreto s'informa principalmente al concetto di meglio disciplinare e vivificare l'istituto degli ispettori, provvedendo perchè oltre alle straordinarie, vengano fatte ispezioni periodiche nei vari uffici provinciali.

L'ispettore generale capo avrà in particolare l'incarico delle ispezioni relative a fatti che implichino la diretta responsabilità dei prefetti.

Ministero P. Istruzione.

Ieri l'on. Baccelli ricevette la Commissione composta degli on. Panzacchi, Mestica e Isidoro Del Lungo, la quale gli presentò la relazione della gara d'onore d'italiano negli Istituti tecnici.

Inaugurandosi domenica prossima a Como il primo Congresso di elettro-biologia, il prof. Golgi, con un cortesissimo telegramma, ha invitato l'on. Baccelli ad intervenirvi.

Il Ministro si è riservato di decidere.

I professori Guglielmo De Santis, Giulio Monteverde, Ettore De Ruggero ed Enrico Gui sono confermati membri della Commissione dei monumenti a Roma.

Sono state accettate le dimissioni del cav. Vincenzo Berrettone dal posto di ispettore scolastico.

Il dott. Carlo Oreste Zuretti, reggente nei licei, è stato nominato ordinario nella Università di Palermo.

Ministero Lavori pubblici.

Da domani verrà attuato l'orario autunnale delle ferrovie intorno a Roma, giusta quanto fu convenuto in una riunione che ebbe luogo al ministero dei lavori pubblici, sotto la presidenza del comm. Tedesco, coll'intervento dei delegati del governo, della Società Mediterranea, della prefettura e del municipio di Roma.

Ministero Marina.

I sottotenenti di vascello che dovranno prossimamente recarsi all'Accademia Navale per il corso complementare sbarcheranno dalle navi ove attualmente trovansi con la data del 1. novembre p. v.

Col 16 ottobre avranno luogo i seguenti movimenti di ufficiali di vascello:

Il capitano di fregata Coen dal C. R. E. Spezia sulla " Puglia. „

I capitani di corvetta Pastorelly dalla " Saetta „ alla disponibilità — Passino dalla disponibilità sulla torp. 94 (Civitavecchia) — Capomazza dalla disponibilità sulla torp. 66 — Tubino dall'Osserv. Spezia sulla " Saetta. „

Il ten. di vasc. ff. cap. di corv. Ruggiero dalla " Tevere „ a presidente della Giunta di ricezione a Taranto.

I tenenti di vascello Triangi dalla " Nibbio „ all'Osserv. di Spezia — Scarpis dalla torp. 120 sulla torp. 90 (Civitavecchia) — Questa dalla difesa locale Spezia sulla " Tevere „ — Sicardi dalla torp. 66 (Civitavecchia) all'Artigl. Napoli — Costa dalla torp. 122 a disposizione — Fasella Adolfo dalla torp. 56 (Taranto) a disposizione — Simoni dalla " Aquila „ alla difesa loc. Spezia — Cacace Adolfo dalla torp. 94 (Civitavecchia) a disposizione — Biglieri dalla torp. 88 alla Giunta verific. Taranto — Maresca dalla torp. 90 all'Artigl. Napoli — Benevento dalla torp. 92 (Civitavecchia) sulla " Aquila „ — Ponte di Pino dalla torp. 135 (Messina) sulla " Nibbio „ — Spicacci dalla torp. 65 (Civitavecchia) sulla torp. 135 (Messina) — Pullino dalla torp. 126 sulla torp. 88 (Civitavecchia) — Stranges dalla torp. 109 sulla torp. 92 (Civitavecchia) — Tangari dalla torp. 123 sulla torp. 65 (Civitavecchia) — Cerrina dalla torp. 148 sulla torp. 56 (Taranto) — Navone dalla " Sardegna „ alla Direzione delle torpedini — Claves dall'Artigl. Napoli sulla " Sardegna „ — Elmi Feoli dalla " Lauria „ a disposizione — Garelli Colombo dalla " Sicilia „ sulla " Sardegna „ — Tagliacozzo dalla " Palestro „ sulla " Doria. „

I sottoten. di vasc. ff. ten. di vasc. Claretta dalla " Sicilia „ sulla " Palestro „ — De Seras dalla " Dandolo „ sulla " Pisani. „

I sottoten. di vasc. Gazzola dalla disponibilità sulla " Sesia „ — Lova dalla " Sardegna „ sulla " Calatafimi „ — Colabich dalla disponibilità sulla " Garigliano „ — Gonzenbach dalla " Doria „ sulla " Barbarigo „ — Vettori dalla " Doria „ sulla " Calatafimi „ — Durand de la Penne dalla " Lepanto „ sulla " Calatafimi „ — Bogetti dalla " Pisani „ sulla " Volta „ — Ledà dalla " Monzambano „ sulla " Terribile „ — Arminjon dalla dispon. sulla " Confienza „ — Giordano dalla disponibilità sulla " Terribile „ — Resasco dalla dispon. sull'" Iride „ — Guadagnini dalla " Dandolo „ sulla " Barbarigo. „

Colla data che il comando in capo della squadra attiva crederà di stabilire sbarcherà dalla R. nave " Dandolo „ il capo macchinista principale di 2.a cl. Culiolo Luca, il quale darà regolare consegna dell'apparato motore di detta nave al capo macchinista di 1.a cl. De Angelis Osvino che ne assumerà temporaneamente la direzione.

L'" Etna „ e l'" Elba „ sono partite per Kobe, le torped. 147 e 150 sono partite da Viesti, l'" Atlante „ è partito da Napoli, il " Murano „ è partito da Gaeta, il " Tevere „ è partito da Lipari.

Informazioni estere

Nell'Africa Somala.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 28, ore 15,25. — Un telegramma al *Daily Mail* annunzia essere scoppiati gravi torbidi in Somalia.

L'incrociatore *Pomona*, proveniente da Gibuti, vi avrebbe sbarcato 400 soldati.

AUSTRIA-UNGHERIA

Dimostrazioni socialiste.

(S) **Budapest,** 28. — Gli operai socialisti organizzarono iersera una passeggiata per le vie della città, chiedendo il suffragio universale.

Dinanzi al Teatro dell'Opera, la folla assunse un'attitudine minacciosa.

Intervenne la polizia, la quale eseguì 159 arresti.

Alle ore 10 pom. la calma era ristabilita.

Servizi marittimi nell'Adriatico.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 28, ore 12,50. — Da Budapest si dichiara ufficiosamente infondata la voce secondo la quale, la Società ungherese di navigazione " Adria „ di Fiume intenderebbe di aumentare il capitale sociale. Si dichiara inoltre che l'" Adria „ non intende di chiedere al governo un aumento della sovvenzione.

Invece il governo avrebbe espresso il desiderio che certi servizi dell'" Adria „ fossero migliorati, motivo per cui avranno luogo trattative tra il governo e la Società.

FRANCIA

Picquart ed il servizio delle informazioni.

(S) **Parigi,** 28. — Dall'inchiesta ufficiale fatta risultò che la gestione del colonnello Picquart al servizio delle informazioni non poteva dare luogo a sospetti.

Battelli sottomarini.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 14,25. — I battelli sottomarini *Le Français* ed *Algerien*, che si stanno costruendo a Cherbourg in seguito alla sottoscrizione aperta dal *Matin*, verranno varati uno in agosto e l'altro in ottobre del 1900.

Essi saranno di tipo identico ai quattro ordinati ieri dal Ministro della marina Lanessan al cantiere di Rochefort.

AMERICA DEL SUD

Crisi a Montevideo.

(S) **Londra,** 28. — Il *Times* ha da Montevideo che i ministri delle finanze, del commercio, dell'interno e degli esteri hanno presentato le loro dimissioni, in seguito a divergenze personali col presidente del Consiglio.

Nella Repubblica del Venezuela

(S) **New-York,** 28 — Un dispaccio al *New-York Herald* da Porto di Spagna reca che Castro sconfisse le truppe di Andrade nei dintorni di Valencia.

Le perdite delle truppe del governo ascendono a 1500 tra morti e feriti: quelle dei rivoluzionari sono minime. Gli insorti investirono virtualmente Caracas.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — E' passato a Porto Said, diretto a Genova, il *Domenico Balduino*, proveniente da Bombay.

La Veloce. — Il *Città di Genova*, è partito da Teneriffa, per Genova.

Il *Georgia*, della Compagnia amburghese-americana, è partito da Montevideo per Genova.

L'*Ems* del *Norddeutscher Lloyd*, è partito, ieri da Genova, per New York.

BORSE E MERCATI

Roma, 28 settembre 1899.

Continua l'andamento calmo. Rendita contanti 99.60 a 99.67 1[2 fine ottobre 99.95.

Banca d'Italia 970 — Commerciale 728 — Credito 750 — Banco Roma 119 — Gaz 812 — Acque 1180 — Condotte 283 — Molini 103 — Omnibus 426 1[2 a 428.50 — Metalli 232 — Immobiliari 210 — Ferriere 183 — Carburo 580 — Zuccheri Romani 177 — Concimi 137.50 — Forni 167 — Montecatini 315 — Valsacco 304 a 301.

Cambi più deboli.

Francia 107.50 — Londra 27.11.

Cambio dazio doganale 29 settembre L. 107.28

Dal 25 al 1° — fino a L. 100 — L. 107.40.

BORSE ITALIANE — 28 settembre 1899
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 65	99 55	99 47	99 70
Id. fine	— —	99 95	99 50	— —
Id. 4 1[2 0[0	110 50	110 75	110 60	— —
Az. B. d'Italia	968 —	— —	967 —	968 50
„ B Generale	— —	89 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	557 —	559 —	556 —	557 —
„ „ Merid.	728 —	731 —	726 —	728 50
„ di Torino.	— —	— —	395 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	236 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	548 —	549 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	437 —	438 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	308 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	329 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	504 —	— —	— —
„ 4 1[2	— —	513 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 35	107 30	— —	107 30
Berlino id.	132 65	132 62	— —	132 60
Londra id.	27 14	27 12	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 18	26 86

Consolidati - Media uff. del Regno. 28 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0[0 lordo	99 85 7[8	97,65 7[8
4 1[2 netto	110.60 3[4	109.48 1[4
4 0[0 netto	99.38 5[8	97.38 5[8
3 0[0 lordo	63,68	62.48

Parigi, 28, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
„ 3 0[0 perp.	100 55	100 57	100 60
„ 3 1[2 0[0	102 45	102 55	102 50
ITALIANA 5 0[0	92 75	92 75	92 90
turca	22 35	22 30	22 45
spagnuola	61 90	61 95	62 07
russa nuova	— —	— —	90 70
portoghese	— —	23 80	23 80
ungherese	— —	99 75	99 90
Egiziano 4 0[0	— —	107 —	107 50
Banca di Parigi	1061 —	1067 —	1076 —
Banca Ottomana	— —	558 —	559 —
Credito Fondiario	— —	712 —	710 —
Azioni Suez	— —	3582 —	3585 —
Lotti Turchi	— —	115 —	117 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	679 —	680 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 7/8	6 7/8
su Londra	— —	25 27	25 27
su Madrid	23 07 1/2	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 28, ore 15,47 (fonte italiana) — Dopo Borsa migliori specialmente miniere, 100.62 — 92,75 — 22,30 — 25,30 — 558 — 61,95 — 55[1 — 135 — 111,52 — 3585 — 1125 — 273 — 203 — 246 — 299 — 24,40 — 630 — 289 — 108 — 595 — 597 — 79,50.

Parigi, 28, ore 16,3 (fonte italiana). — Chiudiamo pesanti specialmente valori sud-africani.

Vienna, 28 pesante	27	28
C. austriaco	370 —	368 25
R. aust. oro	118 20	118 —
Id. carta	100 05	100 —
N.ni oro.	9 57 1/2	9 58
Lire ital.	44 50	44 50
C. Londra	120 65	120 65

Londra, 28, chiusura	28	28
N.i Cons.	104 7/16	104 3/8
Italiana	91 7/8	91 7/8
Turca	22 1/8	22 1/8
Egiziano	105 1/4	105 1/4
Argento	27 —	27 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 8,000 - Rit. st.

Berlino, 28, ribasso	27	28
Ital. cont.	92 70	92 75
f. mese.	92 90	92 60
Az. Merid.	133 70	134 20
„ Medit.	103 60	103 75
Obb. ferr. 3 0[0	57 40	57 30
„ Merid.	— —	— —
„ Roma	94 30	94 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 30	216 30
cambio Italia	— —	75 35

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 per 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 28 settembre ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA sostenuta	Balle N.	5000

Havre, 28 settembre ore 15,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 42 3[8	1540
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo £ 31 25	6100

Parigi, 28 settembre ore 1,21

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	25	75	26	—	
Avena	17	—	17	25	
Olio di colza	53	25	53	50	
Spiriti	39	25	39	—	
Zuccheri	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

PRIMAVERA

Romanzo di M. MARYAN

CAPITOLO XVIII.

" Ho troppi motivi per ammirare la signorina Arny, per ammettere la possibilità di un torto grave da sua parte, qualunque possa essere... Ma ditemi tutto, e vi convincerò che siete stata ingannata, assolutamente ingannata.

Egli sedette, e nascose la testa nelle mani, come se fosse stato vergognoso e desolato, di prestar orecchio a ciò che stava per udire.

Donna Vittoria parlò con voce misurata, il suo sguardo scintillante spiava con una gioia crudele i trasalimenti che agitavano Reginaldo.

— La signorina Arny viveva con suo zio e sua zia. Nel mese di gennaio scorso, il primo era a Parigi, ed essa si trovava a Nizza colla signora Arny e suo cugino Maurizio.

" Una sera che erano riuniti, sua zia, che riordinava diversi oggetti, prese nel suo tiretto uno scrigno che conteneva una collana di brillanti, esprimendo il capriccio di farlo rimontare a Parigi. Essa s'informò dal suo figliastro del prezzo che sarebbe costato quel lavoro, e mostrò tre biglietti di mille franchi, piegati sotto il velluto dello scrigno, dicendo che da tanto tempo teneva in serbo quella somma per far aggiungere delle perle al fermaglio...

" Pochi giorni dopo, avendo un conto abbastanza considerevole da saldare, e trovandosi in quel momento un po' sprovvista di denaro, volle prendere uno dei biglietti rinchiusi nello scrigno. I diamanti erano intatti, il denaro era stato tolto. Essa abitava un appartamento ammobigliato a sue spese, ed era servita dai suoi proprii domestici.

" Non avendo mai avuto motivo di sospettare della loro fedeltà, essa temette di fare un chiasso inutile, e risolse di sorvegliare la loro condotta, e di attendere quarantotto ore, prima di muover lamento.

" Due giorni dopo, essa aprì macchinalmente lo scrigno... I biglietti erano ricomparsi; il colpevole era stato, senza dubbio, preso dai rimorsi o dalla paura, e nel tiretto, d'altronde rinchiuso, e dove nessuna chiave era stata lasciata, essa scoprì una prova convincente; era un anello impossibile a non riconoscere.. un largo anello sul quale quattro lettere in brillanti formavano la parola Spes...

" Questo gioiello di famiglia era da lungo tempo in possesso della signorina Arny; era troppo largo pel suo dito, e l'aveva spesso perduto; ma rifiutava di farlo stringere per non mozzare le date inscritte nell'interno.

Reginaldo aveva dovuto ricorrrere ad un'energia sovrumana, per ascoltare sino alla fine quella storia inaudita.

— E che cosa prova tutto ciò?, esclamò egli. Non si sarebbe potuto far scivolare per malevolenza in quel tiretto, l'anello della signorina Arny?

Un'aria di trionfo animava i lineamenti di donna Vittoria, quando rispose scuotendo il capo:

— La vostra supposizione è molto ingegnosa, ma sfortunatamente, non è sostenibile. Marcella restò pallida e muta come una morta, quando sua zia le chiese delle spiegazioni, ed essa confessò che nessun domestico aveva preso il suo anello.

— Ma... ma essa non confessò il furto? disse Reginaldo con voce strozzata.

— No, oh! no! Debbo anzi dire per amore alla verità, dire che sua zia non l'accusava d'aver preso il denaro per se, ma per mandarlo a sua cugina, la signora di Ternes, che si trovava in una posizione molto precaria, come sapete.

" Così ciò si ridusse ad una indelicatezza, riparata, è vero, quasi subito dopo commessa; ma uno spirito così sviato, non può lo confesserete, restare in contatto con miss Beanfort soprattutto in termini così intimi.

" Il giorno stesso di quella scena, mentre la signora Arny faceva una passeggiata in vettura per calmare l'agitazione ben naturale in cui si trovava, sua nipote abbandonò la casa, lasciandole un biglietto concepito presso a poco in questi termini:

" Non dimenticherò mai la vostra bontà, ma non potrei vivere presso di voi, sotto il peso di un sospetto ingiusto, che non posso riuscire a dissipare.

" Ciò che soffro Dio solo lo sà, ma lo prego tanto ardentemente per voi quanto per me, che dovrò per l'innanzi guadagnarmi da vivere „

La signora Arny fece correre messi alla ferrovia. Tre o quattro persone rispondenti presso a poco ai connotati di Marcella, erano partite, chi per l'Italia, chi per Parigi.

" Dopo aver fatto seguire una pista falsa essa si decise a raggiungere suo marito. Essi non ricevettero nessuna notizia della nipote; voi sapete ciò che ne avvenne. Ciò che vi confido oggi, l'ho ignorato lungo tempo io stessa.

" Il signore e la signora Arny hanno spinto il riserbo sino a tacere al riguardo col loro figlio, e la loro convinzione era che Marcella avesse raggiunto la signora di Ternes.

Reginaldo si alzò e donna Vittoria credette vedere un fantasma.

— A dispetto del vostro racconto, diss'egli in tono solenne, a dispetto di quella partenza che può avere l'apparenza di una confessione, io nego che quella giovane abbia potuto, soltanto per un'ora, e fosse anche per venire in soccorso della sua migliore amica, pensare ed appropriarsi il denaro altrui. Non so quale sentimento vi ha guidata in questa circostanza donna Vittoria...

(Continua).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Break in ottimo stato da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi al portiere Corso Vittorio Emanuele 287. 950

Forestiere stabile in Roma cerca appartamentino di 2 o 3 vani uno dei quali esposto sole con bagnarola vicinanze piazza Venezia e Colonna. Scrivere ferma posta G. R. 16. 956

Spedisco gratis mio opuscolo, al lotto La vera chiave della fortuna. Domandarlo con francobollo risposta: prof. A. Amedeo in Nola. 955

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande locale terreno con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 52 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del casamento 501

Piazza Indipendenza appartamenti signorili rimodernati, con bagno, gas, luce elettrica. Piani terreni vani 7, piani superiori vani 11, visibili a tutte le ore. Per trattative rivolgersi al sig. Arturo Spiombi Viale Castro Pretorio 42. 939

Via Milano 19 appartamento al primo piano di sei camere, camerino, cucina, cantina, bucataio ecc. Visibile sempre. Rivolgersi al portiere per qualsiasi schiarimento. 941

Due appartamenti via dell' Anima 10 uno di undici camere e cucina l'altro di sette e cucina rimessi a nuovo, acqua marcia trevi, luce elettrica per le scale. 944

Via della Scrofa N. 10 piano 2 angolo piazza Cardelli. Appartamento di undici vani, ballatoio, cucina e cantina, due ingressi, 946

Signori ufficiali affittasi appartamentino mobiliato 3 camere, gabinetto e cucina, ingresso libero. Via Tacito 64 p. 4. Prati di Castello. 956

Via Ripetta 217 p. 1. otto camere due vani d' ingresso, acqua vergine e marcia. Prospetto via e Lungo Tevere, volendo cantina. Trattative e chiavi 213 portiere p. 1. 949

Elegante appartamento ammobiliato di sei camere e cucina tutto da strada esposto a mezzogiorno, affittasi in via Volturno N. 29. 952

Vasti locali da affittare in via Polveriera N. 14, presso S. Pietro in Vincoli, per uso forno, ed annessi locali per tale esercizio, volendo anche sopastante abitazione, ovvero per altro uso da convenire. Rivolgersi Ricci Simone via Flavia 42. 954

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

In Anagni vendesi quantità uva bianca e nera, ottima qualità: dirigersi vigna De Petris, contrada Stefanucci; vendesi anche lo stabile con casino mobiliato, tinello, attigli. 939

Cantine Toscane Laurini
Corso Vittorio 293, Marianna Dionigi 35 Tritone 108, Amedeo 77. Vini Fattoria Borro (Firenze) eredi Hohenlohe 1,10 1,20 più. Chianti 1,50 più Fiasco. 951

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	22,57	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	11,50	16,35	18,25	—
Civitavecchia	5,35	8,—	12,10	14,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,20	12,5	15,10	17,20	18,57	—
Marino-Albano	5,40	8,35	12,45	16,40	—	18,15	—
Anzio-N. (v. Albano)	5,40	8,35	—	—	—	18,15	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,5	7,—	9,4	11,33	16,25	18,38	—
Velletri-Terracina	6,5	—	11,33	16,25	16,38	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,25	—	12,—	18,08	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,55	14,—	—	18,25	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,20
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	18,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	9,—	11,50	15,25	—	19,20	22,35	—
Tivoli	9,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	23,30
Frascati	6,40	8,55	14,30	17,48	21,40	—	22,59
N.-Anzio (v. Albano)	—	9,15	14,15	—	20,32	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	7,50	13,30	19,25	21,20	22,21	—	0,7
Albano-Marino	7,10	9,15	14,15	20,08	—	—	—
Terracina-Velletri	7,50	9,50	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,04	—	14,26	—	—	21,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	festiv.	6,—	7,52	9,50	11,—	15,—	18,—	—	festiv.
Bagni a.	6,18		7,2	9,—	10,32	12,8	16,8	19,8	—	
Tivoli a.			7,41	9,38	11,11	12,47	16,47	19,47	—	
Tivoli p.			5,28	—	8,36	10,3	11,30	15,30	17,30	19,13
Bagni p.			6,4	—	9,5	10,41	12,8	16,9	18,10	19,50
Roma a.			7,12	9,5	10,13	11,43	13,16	17,16	19,18	20,38

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

English lessons - Lezioni d'inglese
Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina). 947

English lady (certificated) wishes to give a few english lessons. Speaks French and German. Miss Carr. 31 via Lombardia. 952

Cercasi distinta signorina, con ottime referenze, come dama di compagnia di una persona seria. Buone condizioni. Offerte indicando requisiti A. 235 B. Roma. 952

The Berlitz School of Languages 22 via Fornari Tedesco, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

Maestra tedesca dà lezioni di tedesco, francese, e pianoforte Dirigersi Libreria B. Lux via Convertite 19. 958

Giovane avvocato Praticissimo materia legale, occuperebbesi di amministrazioni private. Solide garanzie. Referenze ineccepibili. Scrivere B, 32 fermo posta. 954

Vedova quarantenne distinta famiglia toscana cerca posto presso vedovo con bambini per curarne educazione, direzione casa. Dirigere lettere a A. Cesarini via Cicerone 35. 956

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Distinta famiglia desidera affittare rispettabile persona bellissima camera mobiliata primo piano, due grandi finestre balconcini esposto piazza Tor Sanguigna. mezzogiorno Ingresso via Sant' Apollinare 2 piano 1. 954

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Ave Maria Spero, e dispero... In ogni modo meglio acqua in bocca! Sempre tanti affettuosissimi. 953

89-10 Da questi luoghi lontani, il cuore pieno di tristezza infinita invio a te il mio primo saluto, e con esso tutta l'anima mia. Scrivimi. 954

Ave Maria 1. Stolto, 2. Babbuasso, 3. Idiota, 4. Cretino. Saluti. 955

Atta Troll Credo il tuo silenzio causato da forza maggiore, per questo mi ricordo a te, altrimenti cesserei di annoiarti. 953

Corrispondenza 881